



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2651 del 19/04/2016

Prot n° 201500022 del 07/01/2015

Ditta proponente SGI (Società Gasdotti Italia) SpA

Oggetto Metanodotto Larino-Chieti DN 600 (24"), DP 75 bar.

Comune dell'intervento Vari PR CH; PR CB **Località** Vari comuni in provincia di Chieti (Abruzzo) e Provincia di Campobasso (Molise)

Tipo procedimento VIA INTERREGIONALE ai sensi dell'art. 30 Dec. Lgs 4/2008 e smi + VINCA

Tipologia progettuale VIA Interregionale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. I. Scoccia

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE GC CH arch. M. Santovito (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

Istruttore

dott. Scoccia



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SGI (Società Gasdotti Italia) SpA

per l'intervento avente per oggetto:

Metanodotto Larino-Chieti DN 600 (24"), DP 75 bar.

da realizzarsi nel Comune di Vari PR CH; PR CB



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono :

-Tommaso Giambuzzi delegato da Alessandro Lanci – Presidente “Nuovo senso Civico” che in relazione alle controdeduzioni presentate dalla ditta, sottolinea due punti: il primo che le osservazioni sono state fatte al CCR-VIA, specie per gli aspetti di sua competenza, mentre ha risposto la ditta. Inoltre siccome queste opere sono definite assoggettate all’obbligo di servizio pubblico (Legge Marzano), sarebbe opportuno chiarire in che termini. Il secondo punto attiene alla necessità di procedere all’intesa con la Regione Molise. Circa gli accordi con gli enti locali di cui sempre alla Legge Marzano, rileva che non sono evidenziati quali di questi accordi siano stati già acquisiti. Nelle controdeduzioni si fa inoltre riferimento all’inserimento del progetto nella rete nazionale, che dovrebbe derivare da un’intesa Stato-Regione.

Il dott. Giambuzzi continua il suo intervento ribadendo quanto esposto nell’osservazione già prodotta circa la necessità di sottoporre il progetto a VAS. Inoltre riferisce che il progetto, pur non essendo sottoposto alla direttiva Seveso 3, nel comune di Cupello interferisce con i piani di sicurezza della Stogit (stoccaggio di gas) in quanto passa a circa 60 metri; sempre a Cupello riferisce anche che sono in corso altre varianti al PRG che possono interferire con il tracciato del metanodotto.

-Fabrizia Arduini per il WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus che si concentra sulle controdeduzioni della SGI in quanto mantengono immutate le criticità già evidenziate circa l’incidenza sui siti SIC. In particolare rileva che il Piano di Gestione del SIC Boschi Ripariali sul Fiume Osento vieta l’attraversamento di condotte di dimensioni del metanodotto. Riferisce che in generale lo studio di incidenza è molto insufficiente.

-Maria Paola Di Sebastiano per il comitato “No stoccaggio Poggiofiorito” che rappresenta la popolazione di Filetto dove insiste anche l’elettrodotto Villanova Gissi, ribadendo le osservazioni già prodotte ed appellandosi al principio di precauzione, anche in considerazione dell’interferenza con colture di pregio, la cui distruzione non può considerarsi temporanea, visto che trattasi di vigneti e oliveti secolari. Rileva infine la mancata valutazione delle possibili alternative e riferisce che, dalle controdeduzioni della ditta, si evince chiaramente che l’opera conetterà zone di stoccaggio tra le quali quella di Poggiofiorito.

-Per la Ditta Società Gasdotti Italiana (SGI) l’Ing Paolo Alessio, Marcello Michetti, Isabella Alvaro, i progettisti Linda Volpi e Alessandra Carcioli e , per la soc. Techfem, Ector Aiudi
L’ing. Alvaro che ripercorre l’iter sin qui svolto. Riferisce che, a seguito di quanto emerso nell’inchiesta pubblica, sono stati promossi incontri con i Comuni che hanno portato a successivi affinamenti del progetto, cercando il più possibile di aderire alle richieste delle amministrazioni locali, con ottimizzazioni anche dal punto di vista urbanistico, anche se a non tutte è stato possibile fornire riscontro positivo per problemi tecnici.

Il dott Michetti riferisce di aver incontrato il comune di Lanciano a seguito del quale sono state valutate e approfondite le alternative (che vengono mostrate sulla cartografia che è stata già pubblicata on-line) già formulate nel progetto iniziale, ma tali alternative si sono rilevate ancora una volta peggiorative sulla stabilità dei versanti, in quanto interesserebbero un numero maggiore di zone individuate in dissesto. Sempre nel comune di Lanciano è stata effettuata una variante al tracciato per evitare un’area sulla quale è prevista la realizzazione del nuovo stadio. Illustra inoltre altre proposte di modifica del tracciato nel comune di Lanciano.

In relazione alle interferenze con il Fiume Treste, in sede di progetto esecutivo riferisce che verranno valutate eventuali variazioni di tracciato e/o interventi di difesa spondale, mentre esclude interferenze sull’area di stoccaggio della Stogit.

In relazione alla possibile interazione con il calanco, riferiscono che il metanodotto passerà ad un quota di circa -20 metri sotto il calanco stesso con la posa in opera tramite microtunnel orizzontali.

Il dott. Gerardini riferisce che il progetto deve essere integrato con il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo che,



GIUNTA REGIONALE

ai sensi del DM 161/2012 art. 5, deve essere parte integrante del progetto stesso in quanto sottoposto a procedura VIA. Il dott. Pinchera rileva che, sebbene il progetto preveda importanti attraversamenti di SIC, lo studio di incidenza si limita ad un screening, senza una valutazione appropriata della effettiva incidenza con gli habitat e le specie interessate. E' necessario inoltre un piano di monitoraggio degli impatti in fase di cantiere e un piano di manutenzione dei ripristini vegetali.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

1. Per i siti Natura 2000 interferiti, lo studio di incidenza deve essere eseguito procedendo almeno a livello della successiva valutazione appropriata, ovvero all'analisi dell'incidenza su specie e habitat di interesse comunitario e sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e descrizione (con il dettaglio del progetto definitivo) delle misure di mitigazione;

Per quanto concerne in particolare il sito SIC IT 7140111 "Boschi ripariali sul fiume Osento, si chiede la progettazione di un tracciato alternativo che escluda in SIC;

2. Deve essere verificata la presenza di siti di riproduzione e/o dormitori di Nibbio bruno e Nibbio reale

2. Tracciato definitivo del metanodotto all'esito di quanto concordato con gli enti locali interessati e del variato effettivo stato dei luoghi a seguito dei recenti eventi alluvionali verificatisi (fiume Treste);

3. Considerato che il tracciato del metanodotto in progetto attraversa aree interessate da stoccaggio di gas sotterraneo (impianto ditta Stogit in comune di Cupello) è necessario verificare, tramite il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, che detiene il rapporto di sicurezza dell'impresa Stogit, che non esistano possibili interferenze in caso di incidente rilevante (incendio testa di pozzo) con il tracciato del metanodotto;

4. Dettagliare adeguatamente gli interventi tecnologici finalizzati alla messa in sicurezza dei tratti di tracciato in prossimità delle case sparse.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. I. Flocos

dott. F. Gerardini

GC CH arch. M. Santovito (delegato)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a:

**Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A.
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Oggetto dell'intervento:	Metanodotto Larino (CB)-Chieti (CH) DN 600 (24"), DP 75 bar
Descrizione del progetto:	Trattasi di un metanodotto interregionale della lunghezza di circa 113,7 Km che interessa le regioni Abruzzo e Molise, è quindi un VIA interregionale ai sensi dell'art. 30) del D.Lgs 152/06 e s.m.i
Azienda Proponente:	S.G.I. Società Gasdotti Italia

Localizzazione del progetto

Comune: Vari della Provincia

Chieti

Provincia: Chieti

Altri Comuni Interessati: Altri

in Provincia di Campobasso in

Regione Molise

Definizione procedura

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	SI
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	SI
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	No
Ricade in un'area protetta:	SI (SIC)
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV: Art. 30) D.Lgs 152/06 e s.m.i VIA Interregionale di cui in questo caso la Regione Abruzzo è capofila in quanto su 113,7 Km di lunghezza del metanodotto circa 87 km ricadono nella Regione Abruzzo, mentre i rimanenti interessano il territorio della Regione Molise.	

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:

dr. Domenico Scoccia

Assistente tecnico:





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO 7

A seguito del Giudizio CCR-VIA n. 2598 del 15.12.2015 è stata attivata una "Inchiesta Pubblica" generale che si è tenuta a Pescara il giorno 28.01.2016 convocata con n.s. prot. RA/12942 il 20.01.2016 in cui sono stati invitati i Sindaci dei Comuni interessati all'attraversamento del metanodotto Larino-Chieti, oltre al Presidente della giunta Regionale D'Abruzzo, al sottosegretario alla Giunta Regionale D'Abruzzo con delega all'ambiente, agli Assessori Regionali, al Presidente del Consiglio Regionale, ai Consiglieri Regionali, ai Presidenti delle Province di Pescara e Chieti, a tutti i Cittadini presentatori di Osservazioni, ai Portatori di Interesse, a tutte le Associazioni Ambientaliste, Sindacati, Associazioni di Categoria etc.

Tale incontro è stato pubblicato sul sito ufficiale delle Regione Abruzzo in data 16.02.2016, è diviso in due parti ed è disponibile ai seguenti link:

- parte prima: <https://youtu.be/Ui2vN3m9WSM>
- parte seconda: https://youtu.be/UBG_UPTo6fc

Si riporta il verbale di questa riunione

DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE

**Inchiesta pubblica "Metanodotto Larino Chieti" proposto dalla Regione Abruzzo CCR-VIA
Ditta SGI (Società Italiana Gasdotti) SpA , Enti Pubblici Interessati, Portatori di Interesse etc
RESOCONTO**

Il giorno 28 gennaio 2016 alle ore 10,00 presso la sede della Delegazione Castellammare del Comune di Pescara, sita in viale Bovio 466 a Pescara, ha avuto inizio l'inchiesta pubblica per il "Metanodotto Larino Chieti" proposto dalla Regione Abruzzo CCR -VIA ai sensi dell'art. 24 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., giusta convocazione del 20 gennaio 2016, prot. RA/12942.

Hanno preso parte all'incontro:

Per la Regione Abruzzo

- Avv. Cristina Gerardis – Direttore Generale e Presidente del CCR-VIA
- Ing. Domenico Longhi – Dirigente del Servizio VIA e componente del CCR-VIA
- Dott. Antonio Iovino – Dirigente del Servizio Governo del Territorio e componente del CCR-VIA
- Arch. Tommaso Di Biase - componente del CCR-VIA in qualità di esperto esterno
- Arch. Francesco Chiavaroli - componente del CCR-VIA in qualità di esperto esterno
- Dott. Domenico Scoccia – Responsabile del Procedimento di VIA
- Ing. Patrizia De Iulis – segreteria del CCR-VIA

Per la ditta SGI

Ing. Paolo Alessio (Direttore Tecnico SGI)
Arch. Marcello Michetti (Responsabile Ufficio Sviluppo SGI)
Ing. Isabella Alvaro (Ufficio Sviluppo SGI)
Ing. Linda Volpi (Responsabile Studio Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)
Dott. Francesco Montani (Collaboratore Studio Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)
Ing. Hector Daniel Aiudi (Responsabile di Progetto - TECHFEM s.r.l.)
Dott. Geol. Giuseppe Vecchio (Geologia - TECHFEM s.r.l.)



Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Sono intervenuti, quali portatori di interesse, i seguenti:

Augusto De Sanctis	H2O Bene Comune
Marcella Stumpo	H2O Bene Comune
Elena Vallillo	H2O Bene Comune
Marcello D'Ovidio	Assessore Comune di Lanciano
Roberto Ceroli	Comune di Lanciano
Silvia Tauro	Legambiente
Sirena Rapattoni	Sindaco Comune di Cepagatti
Maria Paola Di Sebastiano	Comitato No Stoccaggio Gas
Davide Mastrogiovanni	Comitato No Stoccaggio Gas
Memo Primiano	Privato Cittadino
Rosario Sulpizio	Presidente Consiglio Comunale Bucchianico
Roberto Mingardi	Stampa RAI 3
Gianluca Marrone	Comune di Paglieta
Tommaso Giambuzzi	Ass. Nuovo Senso Civico
Enrico Graziani	Nuovo Senso Civico
Angelo Staniscia	Privato Cittadino
Bianca D'Orsogna	Privata Cittadina
Silvia Ferrante	Privata Cittadina
Giusto Di Matteo	Privato Cittadino
Antonio Faita	Comune di Pianella
Maria Letizia De Cesare	Privata Cittadina
Rocco Antonio Santone	Privato Cittadino
Alvaro Catania	Privato Cittadino
Nicoletta Di Francesco	WWF
Alessandro Lanci	Presidente Nuovo Senso Civico
Alba Brighella	Privata Cittadina
Angelo Orlando	Privato Cittadino
Gianluca Di Pasquale	Privato Cittadino
Camillo Febo	Privato Cittadino
Pasquale Cacciacarne	Associazione B&B Marco Maiella e Costa Trabocchi
Fabrizia Arduini	WWF Abruzzo
Gabriele D'Angelo	Sindaco Comune di Castel Frentano
Alessio Pomponio	Comune di Cupello
Sandro Di Tullio	Sindaco Comune di Filetto
Nicolò Pinto	Comune di Orsogna
Fabrizio Montepara	Sindaco Comune di Orsogna
Giancarlo Liberatore	Privato Cittadino
Mauro Di Federico	Consigliere Comune di San Martino sulla Marrucina
Alfredo Mantini	Consigliere Comunale Bucchianico
Kevin Marino	Privato Cittadino
Massimo Marizzi	Associazione Pescara Punto Zero
Mario Colantonio	Assessore Comune di Chieti
Benito Zappacosta	Privato Cittadino
Sara Stenta	Privata Cittadina



Dopo la registrazione dei partecipanti si dà inizio all'inchiesta, con un intervento introduttivo dell'ing. Longhi.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Longhi

Dopo aver ringraziato i partecipanti e brevemente illustrato le finalità della presente inchiesta pubblica, riferisce in che modo si svolgerà l'incontro. In particolare riferisce che dopo un'esposizione dell'iter progettuale da parte del Responsabile del Procedimento, dott. Scoccia, e l'esposizione dei dati salienti del progetto da parte della Ditta SGI, chi vorrà essere ascoltato dovrà prenotarsi e quindi sarà chiamato a parlare nell'ordine di registrazione, precisando che ogni intervento dovrà essere temporalmente contenuto per consentire a tutti di intervenire. Precisa altresì che, ove lo ritenga necessario, la ditta potrà riscontrare di volta in volta le eventuali osservazioni degli intervenuti.

Coglie l'occasione per comunicare che è stato attivato un nuovo sito "open data" dove sono stati georeferenziati i progetti sottoposti a VA e VIA.

Si sono quindi iscritti per intervenire quali oratori:

- Augusto De Sanctis – H2O Acqua Bene Comune
- Mario Colantonio – Assessore Comune di Chieti
- Enrico Graziani – Nuovo Senso Civico
- Tommaso Giambuzzi – Nuovo Senso Civico
- Marcello D'Ovidio – Assessore Comune di Lanciano
- Maria Paola Di Sebastiano – Comitato No Stoccaggio Gas
- Alfredo Mantini – Consigliere Comunale di Bucchianico
- Rosario Sulpizio - Presidente del Consiglio Comunale di Bucchianico
- Fabrizia Arduini – WWF Abruzzo
- Pasquale Cacciacarne – Associazione B&B Parco Maiella Costa Trabocchi
- Sandro Di Tullio – Sindaco Comune Filetto
- Marcella Stumpo – H2O Acqua Bene Comune
- Alba Brighella - cittadina
- Alessandro Lanci – Presidente Associazione Nuovo Senso Civico

Di seguito vengono quindi trascritti brevemente gli interventi degli oratori.

Scoccia Fornisce un breve excursus dell'iter tecnico/amministrativo del progetto

SGI (P. Alessio) Il referente della ditta espone i dati tecnici salienti del progetto, proiettando anche delle slide che mostrano alcuni particolari esecutivi della posa in opera delle condotte.

L'intervento si conclude con la proiezione di un filmato realizzato da D'Appolonia S.p.A. per SGI, utilizzando la cartografia della Regione Abruzzo, che mostra l'andamento del tracciato del metanodotto nei territori interessati, evidenziando i principali attraversamenti di fiumi, strade e ferrovie.

Gerardis (Direttrice Generale Regione Abruzzo e Presidente CCR-VIA)

Interviene per dare il benvenuto.

SGI – (L. Volpi)

Il referente della ditta che ha curato gli aspetti ambientali, illustra come è strutturato lo studio, la valutazione di incidenza (VI), come hanno dato riscontro alle osservazioni, spiega come hanno analizzato la pianificazione e le possibili interferenze con altre



Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

infrastrutture (per es elettrodotto Terna). Riferisce che sono previste modifiche al progetto in fase esecutiva per le limitare al minimo le possibili interferenze. In relazione allo studio di VI sui SIC, riferisce ancora che la ditta ha provveduto ad eseguire dei sopralluoghi in situ che hanno permesso di ottimizzare il tracciato. Illustra infine la matrice degli impatti e le relative stime.

L'intervento si conclude con la proiezione di un filmato che mostra un anno di riprese, in sequenza accelerata, di tutte le fasi di esecuzione dei lavori (apertura pista, scavo, posa della condotta, etc) fino alla completa integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico, tramite ripristini ambientali.

De Sanctis (H2O Bene Comune)

Preliminarmente critica l'intervento di posa delle condotte con microtunnel in quanto, vista la loro profondità, sicuramente andrà ad intercettare la falda.

Riferisce ancora di altre criticità in relazione al mancato monitoraggio dei progetti, alla mancata valutazione delle possibili alternative e alla inutilità dell'opera, visto che negli ultimi anni in Italia si è registrata una diminuzione del consumo di gas, il tutto in assenza di una strategia nazionale.

Afferma che l'opera, in realtà serve solo a connettere gli stoccaggi di gas esistenti, mostrando anche delle slide del tracciato con evidenziati (lungo il percorso) di stoccaggi di gas ed i concessionari (di coltivazione) a dimostrazione che l'opera ha come unico obiettivo quello di potenziare le estrazioni e gli stoccaggi.

Afferma ancora che manca una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sui gasdotti. A tal riguardo, riferisce che la Commissione Europea ha affermato che l'"autorità" è anche il concessionario di pubblici servizi.

Espone che queste opere comportano sempre delle varianti ai piani regolatori comunali, ma non viene mai effettuata la VAS.

Evidenzia anche che l'opera, lunga quasi 113 km è di grande impatto anche perché attraversa 7 SIC.

SGI (P. Alessio)

In risposta alle affermazioni di De Sanctis, il rappresentante della ditta precisa che la SGI non è un concessionario di pubblici servizi, in quanto in Italia non esiste tale tipo di concessione per la distribuzione del gas e che la loro ditta effettua principalmente nel centro Italia con un volume trasportato pari a circa il 4% di quello nazionale.

Riferisce che il potenziamento della dorsale adriatica consentirà alla ditta di spostare 5 milioni di mc/giorno di gas da nord a sud e viceversa con la finalità principale di coprire le punte di richiesta. A tal fine mostra anche un grafico dal quale fa emergere che tra il 2012 e il 2009 si è avuto un aumento della punta giornaliera pari al 10%.

In relazione a chi diffonde notizie allarmanti sui possibili incidenti, riferisce che gli studi effettuati ed il monitoraggio degli incidenti già verificatisi, mostra una probabilità pari ad un evento ogni 50 anni, ma è anche vero che dopo 50 anni un'opera del genere deve essere sostituita.

A riscontro delle affermazioni circa le presunte finalità dell'opera, riferisce che la SGI non ha interconnessioni transfrontaliere e quindi non ha interessi a trasportare il gas all'estero.

Ancora, in relazione alla dovuta sottoponibilità a VAS dell'opera la Commissione Europea ha affermato che il DM 28.01.2013 "Aggiornamento della rete nazionale dei gasdotti" non è uno strumento di pianificazione e che pertanto non è soggetto a VAS.



De Sanctis (H2O Bene Comune)

Precisa che quando parlava di VAS faceva riferimento alle varianti ai PRG comunali

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

- Colantonio (Ass. Comune di Chieti) Preliminarmente esterna un personale elogio per la presente iniziativa per passare quindi analizzare la parte di tracciato del metanodotto che interessa il territorio del Comune di Chieti. Riferisce che per lo più verranno interessate aree a destinazione agricola, alcune a soggette anche a rischio del PSDA e che attraversa anche un campo da golf realizzato su terreni pubblici, oggi in concessione ma soggetto privato. Pone infine il quesito circa la necessità di variante al PRG per un'opera del genere e cosa succede se un cittadino si oppone all'attraversamento su terreni di proprietà.
- SGI (M. Michetti) Riferisce che la procedura di VIA è solo la prima fase dell'iter di approvazione: il progetto dovrà comunque acquisire la conformità urbanistica per tutti i Comuni interessati.
- Giambuzzi (NSC) Pone numerosi quesiti in relazione agli adempimenti ex 239/2004, all'utilità dell'opera, a chi serve, in che modo la ditta farà gli accordi con i Comuni, se sia stata adeguatamente valutata la sicurezza dell'opera. Ritiene infine che nelle procedure di VIA vada anche valutato il fattore costi-benefici.
- Longhi (RA) Alcune delle problematiche poste sono di competenza del CCR-VIA
- SGI (M. Michetti) In relazione alle compensazioni ambientali regolate dalla L. 239/2004 riferisce che verranno stipulati accordi/convenzioni con gli Enti locali. In relazione ad eventuali danni arrecati, per esempio danni alle coltivazioni per l'attraversamento del metanodotto, riferisce che la SGI vanta un'ottima percentuale di accordi bonari (il 95% ed oltre delle ditte catastali attraversate dai propri metanodotti).
- Graziani (privato Cittadino) Lamenta il fatto che il CCR-VIA, sebbene debba essere l'unico interlocutore, oggi non è presente al completo. In relazione alla VAS, riferisce che risulta indispensabile e non può essere omessa. A suo avviso l'opera serve solo per trasportare il gas in nord Europa. Afferma infine che in Abruzzo si sta attuando il genocidio dell'ambiente.
- Gerardis Presidente CCR-VIA) Precisa che l'inchiesta pubblica, sebbene prevista all'art. 24 del Dlgs 152/2006, non è disciplinata in nessun modo nello stesso decreto, chiarendo che quella odierna non è una seduta del Comitato e che pertanto non è necessario il numero legale.
- D'Ovidio (Ass. Comune Lanciano) Porge i saluti della sua amministrazione comunale (Lanciano) e ringrazia per l'iniziativa. Ribadisce le osservazioni già formalmente prodotte. Manifesta che il progetto è fortemente impattante in quanto interessa centri abitati, aree industriali ed interferisce con strutture energetiche esistenti e con l'elettrodotto. Afferma che è indispensabile un accurato inquadramento degli impianti esistenti per una corretta valutazione delle interferenze, anche per una puntuale valutazione della sovrapposizione di campi magnetici.
- SGI (H. Aiudi) In merito alle interferenze con i campi magnetici, cita le verifiche che sono previste dalla normativa per il controllo dei livelli. Ed ancora, in merito al rischio incidenti, riferisce che in 50 anni si è registrato un solo incidente che ha coinvolto contemporaneamente un elettrodotto ed un gasdotto, tra l'altro lungo una rete di metanodotti di circa 36.000 km e che pertanto il rischio è non significativo.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dot. Domenico Scoccia



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Di Sebastiano Nel ringraziare la Regione per l'opportunità offerta, dichiara di essere una cittadina del
(Comitato no Comune di Filetto, il cui territorio, che si estende per soli 13 kmq, è stato martoriato
stoccaggio gas) con l'attraversamento di diversi corridoi tecnologici. Anche il Comune di Casailcontrada
è fortemente penalizzato dall'opera con un'area interessata di circa 20 ettari.
Nel fare riferimento al video proposto dalla ditta, afferma che emerge chiaramente
come il tracciato, nel suo Comune, attraversi zone vocate ad agricoltura di pregio (DOC,
IGP uliveti, ecc) tutelati a livello regionale e che non la convincono le promesse di
reimpianto, come del resto sono rimaste tali quelle di Terna che non ha effettuato i
previsti ripristini ambientali
Riferisce ancora che il metanodotto progettato attraversa sicuramente una faglia
attiva, riporta ad esempio l'evento sismico avvenuto nel 1830; oltre ad una zona
archeologica, Colle Saraceno, non citata in progetto.
Chiede di fare luce sulle motivazioni che inducono la ditta a spendere 120 milioni euro
solo per soddisfare picchi di richieste di gas per 4 giorni all'anno.
Critica la SGI perché le slide che hanno mostrato non evidenziano le interferenze con
l'elettrodotto Terna che attraversa invece i Comuni di Filetto e Bucchianico.
Censura infine il comportamento delle istituzioni che non si preoccupano di investire
sulle infrastrutture, raccontando della nevicata del 2012 che ha messo in tilt la rete
elettrica semplicemente per la rottura di un cavo provocata dal peso della neve.

SGI (M. Michetti) Interviene per precisare che il conflitto con il territorio è temporaneo e che, anche se
si attraversano uliveti e vigneti, l'opera con confligge con le culture in essere. Afferma
che la SGI si farà carico di tutti i danni provocati e provvederà anche ad eventuali
risarcimenti. Ritiene che il dato riferito dalla sig.ra Di Sebastiano circa il Comune di
Casailcontrada non sia esatto, rendendosi disponibile a verificare eventuali refusi nelle
relazioni progettuali. In merito alle aree archeologiche afferma che le competenti
Soprintendenze hanno già dato il loro parere con prescrizioni.

SGI (G. Vecchio) A riscontro delle affermazioni circa la presenza di faglie attive nel comune di Filetto,
riferisce che le faglie sismogenetiche sono tantissime ed è difficile definire quelle
puntuali come è difficile, per un'opera del genere evitarle.
Riferisce che a partire dagli anni 80 si sono registrati 150 mila eventi sismici di cui 50
superiori a 5 gradi Richter, ma non si sono mai registrati danni sui metanodotti;
considerato che la struttura delle condotte è elastica non si sono evidenziati danni
nemmeno con le simulazioni. Assicura comunque che le faglie attive sono state
adeguatamente studiate per la progettazione dell'opera.

Di Sebastiano Premettendo che il dato dei 20 ettari è riportato nei loro documenti progettuali,
Comitato no riferendo ancora che il metanodotto attraversa anche zone a rischio frana che
stoccaggio gas) amplificano i terremoti.

Di Tullio (Sindaco Rappresenta che il Comune di Filetto ha già espresso un parere negativo e chiede un
Comune di Filetto) percorso alternativo che eviti il Comune.

Mantini Lamenta che le osservazioni prodotte dal Comune non hanno trovato risposta. Esprime
(Consigliere quindi il suo dissenso sull'opera in quanto attraversa zone a rischio frana elevato (in
Comunale di loc. S. Antonio) e danneggia tutto il territorio comunale
Bucchianico)

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale**
Valutazione di Incidenza - V.I.

- SGI (P. Alessio)** Chiarisce che il territorio di Bucchianico è interessato per circa 10 km e che oltre il 30% degli attraversamenti sarà effettuato con tecniche trenchless (con posa della condotta a profondità elevate) e questo diversamente dal progetto iniziale, proprio in seguito ad interlocutorie con il Comune.
- Longhi (RA)** Auspica nuovi incontri tra la ditta ed il Comune di Bucchianico.
- Sulpizio (Presidente Consiglio Comunale Bucchianico)** Lamenta l'eccessivo consumo di territorio per corridoi tecnologici. Riferisce che il Comune di Bucchianico ha richiesto alla ditta di valutare un altro tracciato anche al fine di salvaguardare quegli imprenditori che hanno fatto investimenti sulla agricoltura e che ora invece si trovano i terreni vicini a 2 piloni Terna e un metanodotto ma la ditta non dato la sua disponibilità.
- Cacciacarne (Associazione B&B, Parco Maiella e Costa Trabocchi)** Chiede che venga effettuata una valutazione costi-benefici nonché rappresenta la preoccupazione degli operatori turistici circa gli impatti provocati dall'opera.
- Longhi (RA)** Rappresenta che la valutazione costi-benefici non è di competenza del CCR-VIA che invece è un organo tecnico e che, se mai, la competenza è del Consiglio Regionale quale azione programmatica. Rassicura che qualora vi siano emergenze da tutelare il CCR-VIA interviene impartendo prescrizioni, cosa che non ha potuto fare nelle scelte del tracciato dell'elettrodotto Terna.
- Arduini (WWF)** Ritenendo che questa sia una giornata importante, riferisce in particolare circa le problematiche del progetto che attraversa 7 SIC in Abruzzo, le cui problematiche non sono state adeguatamente approfondite nello studio, se non con un'enucleazione bibliografica. Ritiene che il progetto sia in contrasto con il DPR 120/2003 che per siffatte tipologie prevede l'acquisizione del parere della Commissione Europea; ed ancora che il progetto è contrasto con il Piano di Gestione di Lentella che vieta la realizzazione di gasdotti.
- SGI (L. Volpi)** Il rappresentate della ditta interviene per chiarire due aspetti: il primo è relativo al fatto che lo Studio è ricco di riferimenti bibliografici in quanto c'è molto materiale sui SIC attraversati. In secondo luogo riferisce che la ditta, ben consapevole delle emergenze ambientali interferite, ha condotto analisi sito-specifiche con sopralluoghi effettuati lungo tutto il tracciato finalizzati ad accertare le specie effettivamente presenti.
- Tauro (Legambiente)** Afferma che gli ambientalisti non sono degli incoscienti e quindi si rendono conto che l'opera può anche avere una valenza strategica, ma ciò non toglie che l'opera interessi territori già martoriati.
- Stumpo (Ass. Ambientalista Molise)** Si stupisce dell'assenza dei rappresentanti della Regione Molise riferendo che il metanodotto, anche in Molise, interessa aree molto franose oltre che un'area inquinata di rilevanza nazionale.
- Brighella (Ass. Ambientalista Molise)** Afferma che la procedura di VIA dovrebbe affrontare anche gli aspetti economici e sociali, anche in considerazione che il tracciato danneggia piccole proprietà di cui il CCR-VIA dovrebbe tener conto.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Ritiene che dovrebbe essere espletata la procedura di VAS per poter meglio valutare le interferenze e che andrebbero analizzate le capacità tecnico economiche della ditta al fine di fornire le maggiori garanzie possibili al territorio.

Longhi (RA) Commenta gli esiti della giornata, fortemente voluta dalla Regione Abruzzo anche se il CCR-VIA aveva già tutti gli elementi tecnici per esprimersi.

Lanci (NSC) Ricorda che la decisione che verrà assunta dal CCR-VIA coinvolgerà cittadini, famiglie ed imprenditori e che a volte le decisioni sono devastanti, specie nel caso del progetto in esame che è solo un progetto industriale e non strategico.

De Sanctis (H2O Bene Comune) Interviene ancora sulla necessità di valutare il rapporto costi e benefici citando la Sentenza della Corte Costituzionale del 2013 la quale, in relazione alla legge della Regione Sardegna, ha valutato positivamente la procedura VIA approvata con atto di Giunta Regionale, in quanto organo che meglio può soppesare i costi-benefici. Richiama ancora attenzione su mancata valutazione delle alternative e soprattutto della mancata valutazione dell'opzione zero. Richiede infine alla ditta dei dati più recenti dei picchi di consumi.

Gerardis (Pres. CC- Chiude la seduta, salutando gli intervenuti.
VIA)

Alle ore 14,00 termina l'incontro.

A seguito dell'incontro pubblico effettuato a Pescara, sono seguiti altri incontri con alcuni Comuni, convocati dagli stessi.

Il primo incontro si è tenuto al Comune di Bucchianico (CH) il giorno 16.02.2016; si riporta il verbale dell'incontro trasmesso dal Comune in data 25.02.2016 n.s. prot RA/42351.

INCONTRO CITTÀ DI BUCCHIANICO

Provincia di Chieti

Tel. 0871/38251

METANODOTTO LARINO CHIETI

– INCONTRO TRA I CITTADINI DI BUCCHIANICO E DITTA S.G.I. spa e Regione Abruzzo Servizio Valutazione Ambientale convocata via e-mail il 12.02.2016

VERBALE

l'anno 2016 il giorno 16 del mese di febbraio (alle ore 16,10), in Bucchianico e nella Sala Consiliare del Comune presenti i sottoelencati sigg.:

- 1) De Leonardis dott. Gianluca Sindaco del Comune di Bucchianico
- 2) Sulpizio Rosario Presidente Consiglio Comunale
- 3) Longhi Ing. Domenico Dirigente Servizio VIA Regione Abruzzo
- 4) Scoccia dott. Domenico RUP prog. Metanodotto della Regione Abruzzo
- 5) Michetti Arch. Marcello Dirigente in rappresentanza società SGI spa
- 6) Ing. Aiudi Progettista soc. Techfem
- 7) Ing. Pigliapoco Progettista soc. Techfem
- 8) Ing. Volpi Progettista soc. D'Appolooni
- 9) Mantini Alfredo Consigliere Comunale di Minoranza

Inoltre sono presenti anche diversi Cittadini di Bucchianico portatori di interessi e rappresentanti di Associazioni varie.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Assume la funzione di moderatore dell'incontro Sulpizio Rosario, Presidente del Consiglio Comunale di Buccchianico, il quale, contestualmente, svolge anche la funzione di verbalizzante.

Aprè la riunione il Sindaco De Leonardis dott. Gianluca il quale, dopo aver salutato i presenti ricorda che conferma il parere contrario dell'Amministrazione di Buccchianico, per ciò che attiene al tracciato del previsto Metanodotto denominato Larino – Chieti, in quanto, - pur dando atto alla SGI di aver effettuato degli interventi per mitigare gli effetti dell'opera -, la stessa di fatto rappresenta pur sempre un enorme consumo di aree agricole, molte delle quali votate a colture di alta specializzazione, che si somma a quello già asservito dai vari corridoi tecnologici già esistenti sul territorio di Buccchianico (gasdotto SNAM e n. 2 Elettrodotti TERNA);

Interviene l'ing. Longhi Domenico, Dirigente del Servizio VIA della Regione Abruzzo, il quale dopo aver salutato i presenti precisa che l'odierno incontro non è il prosieguo della Inchiesta Pubblica che ha esaurito il suo compito nella giornata del 28 gennaio u.s. ma un incontro tra i Cittadini e la società SGI tendente ad avvicinare le parti per cercare di trovare soluzioni utili a mitigare l'impatto della opera che si vorrebbe realizzare.

A questo punto viene deciso di procedere dando la parola ai cittadini i quali, dopo aver esposto la propria posizione riceveranno la risposta del delegato della SGI o ad un progettista.

1) Interviene il sig. Kevin Marino (Privato Cittadino) il quale evidenzia il fatto che, a seguito della prima modifica apportata dopo le prime osservazioni, il tracciato – inizialmente previsto ad una certa distanza dalla sua abitazione, attualmente è previsto ad una distanza ridottissima. Pertanto chiede di rivedere il tracciato in modo che le distanze siano equamente ridistribuite tra la sua abitazione e quella dei vicini.

2) L'arch. Michetti (SGI) si impegna a rivedere il percorso e trovare un punto di equità nelle distanze tra il metanodotto e le varie abitazioni;

3) Interviene il Consigliere Mantini che chiede di sapere di quanti metri è possibile spostare, in questa fase il percorso senza che la cosa sia considerata una variante.

4) L'arch. Michetti (SGI) precisa che in questa fase sono possibili spostamenti anche di 70/80 metri a condizione che lo spostamento non coinvolga siti di interesse particolari.

5) Interviene il sig. Febo Camillo (Privato Cittadino) il quale, riportandosi alla propria opposizione presentata tramite legale, chiede di rivedere il percorso attuale, che è previsto al centro di colture di una vigna specializzata all'uopo indicando un percorso – sempre sulla sua proprietà – che lo danneggerebbe meno.

6) A questo punto l'arch. Michetti (SGI) chiede ai rappresentanti della Regione se la risposta ad un quesito del genere può essere data subito o successivamente al parere della commissione VIA. In ogni caso dichiara che spostamenti in accoglimento delle richieste dei cittadini saranno certamente accolti in sede di redazione del progetto Esecutivo garantendo fin da ora che la SGI si ritiene impegnata ad accontentare quanto più possibile le richieste dei cittadini.

7) Il RUP dott. Scoccia fa presente che in presenza di micro varianti non si può parlare di "modifiche sostanziali del progetto".

8) Prende la parola l'arch. Di Menna Giuliano il quale, come cittadino, lamenta l'eccessivo consumo del territorio, i danni che l'opera arrecherebbe alle colture specializzate (Vigneti ed Uliveti) e a quanti hanno investito nelle aziende agricole con l'intento di ottenere DOP.

Inoltre fa presente che il nuovo tracciato per il metanodotto apre un altro corridoio tecnologico, che si somma agli altri tre già esistenti, inoltre segnala la eccessiva vicinanza del detto tracciato previsto nei pressi del sito di interesse storico locale denominato Calcara di S. Camillo.

9) L'arch. Michetti (SGI) fa presente che con la prima modifica già sono state previste alternative del tracciato nei pressi della chiesetta della Calcara. Proprio in quel tratto inoltre è stata prevista una TOC proprio per l'attraversamento del fiume Foro e per non invadere negativamente l'area. Oggi aggiunge che intende farsi promotore di una proposta alla società che rappresenta affinché la stessa provveda ad effettuare in quella zona una opera di riqualificazione ambientale da considerare come una sorta di compensazione. Precisa però che Buccchianico non è interessata da 4 corridoi tecnologici ma da due, considerato che un corridoio non può essere considerato largo solo lo stretto necessario per far passare una opera ma deve consentire almeno

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

l'attraversamento a due diversi tracciati, ed in tal senso il tracciato TERNA e quello SGI debbono essere considerati un solo corridoio.

10) Interviene il sig. Carlo Tracanna (Privato Cittadino) il quale chiede di sapere quali ristori sono previsti allora per la zona di Colle dei Gesuiti dove un suo terreno è interessato sia dal tracciato Elettrodotta Terna sia da quello del metanodotto. Chiede di sapere quale è la posizione dell'Amministrazione e se sono previsti indennizzi e/o riduzione delle imposte per i cittadini di quella zona.

11) Il sindaco De Leonardis fa presente che, come già detto all'inizio del dibattito, l'Amministrazione ha espresso parere contrario e che comunque gli indennizzi debbono essere corrisposti dalla ditta SGI in relazione ai danni che arrecherà ai cittadini se l'opera sarà autorizzata.

12) L'arch. Michetti (SGI) risponde che la società SGI ha sempre corrisposto i ristori delle servitù imposte e dei danni arrecati in base alle quantità dei danni e dei terreni occupati.

13) A questo punto l'arch. Di Pasquale Gianluca, presente come cittadino interessato, fa presente che il danno arrecato ad un terreno seminativo non è uguale a quello che si arreca ad un vigneto o uliveto. Il prodotto di una vigna reimpiantata non sarà mai della stessa qualità di quella preesistente. Per questa ragione chiede di provvedere ad effettuare uno studio per risparmiare i terreni con colture specializzate ed inoltre di attuare tutte le tecnologie oggi esistenti per tranquillizzare i cittadini (per esempio tracciati con la doppia camicia) **soprattutto** nelle vicinanze delle abitazioni.

14) L'arch. Michetti (SGI) si impegna a valutare e a realizzare, nei pressi delle abitazioni, protezioni aggiuntive atte a tranquillizzare la popolazione.

15) L'ing. Longhi (RA) chiede se è possibile evitare di dividere in due i vigneti posti sul percorso

16) L'arch. Michetti (SGI) ribadisce che la ditta si è sempre impegnata a cercare di evitare di arrecare danni alle colture. In ogni caso ribadisce altresì che il ristoro tiene conto anche del tipo e della durata del danno causato.

17) Il sig. Verino Minnucci (Privato Cittadino) chiede di sapere la ragione per la quale l'opera in loc. Colle S. Antonio, effettua un percorso molto tortuoso anziché procedere in linea retta. Inoltre segnala che in quel luogo esiste anche il tracciato dell'acquedotto.

18) L'ing. Aiudi (SGI) precisa che il percorso è risultato tale perché tiene conto della presenza di zone franose da aggirare, quando è possibile. Nei casi in cui non è stato possibile aggirarle invece si è proceduto con tecnologia TOC.

19) Il Consigliere A. Mantini sottolinea la necessità di aumentare le distanze dalle abitazioni per ragioni di sicurezza proprio perché in alcune zone, come in località Penninoli, il tracciato, che passa vicino alle case, è collocato anche vicino a luoghi franosi. Ricorda che lo "scoppio di Pineto", dove si sono verificati ingenti danni, probabilmente è da attribuire ad una serie di concause tra le quali anche un movimento **franoso**.

20) L'arch. Michetti (SGI) fa presente che, a suo avviso, a Pineto lo scoppio non si è verificato a causa della frana e della presenza dell'elettrodotta ma probabilmente che l'innescò è di altra natura.

21) L'ing. Aiudi (SGI) precisa che, comunque, il progetto già prevede l'impiego di tecnologie aggiornate e quindi già nel progetto iniziale si è cercato di evitare le frane esistenti.

22) Il sig. Torello Angelo (Privato Cittadino) chiede, se possibile di utilizzare il metodo TOC anche per attraversare il suo vigneto considerato che lo stesso è posto tra il fiume Alento e la super strada fondovalle Alento e che, quindi, per i predetti attraversamenti già sarà necessario far ricorso a detta metodologia.

23) L'arch. Michetti (SGI) si impegna a valutare l'ipotesi di utilizzare una diversa tecnologia quale lo spingi tubo o la TOC, in ogni caso, dichiara che valuteranno anche la possibilità di evitare totalmente l'attraversamento della vigna, considerato che in quella zona vi è una strada interpodereale che potrebbe costituire un percorso alternativo.

24) Il sig. Luciano Tracanna (Privato Cittadino) fa presente che, proprio nelle stesse zone indicate dal sig. Torello Angelo, il metanodotto passa molto vicino (se non addirittura sotto) all'attuale percorso dell'elettrodotta Terna e chiede se questa cosa è stata valutata.

25) L'ing. Aiudi (SGI) fa presente che in sede di redazione del progetto definito dovranno essere **verificate** tutte le compatibilità di legge e ciò vale soprattutto in presenza di elettrodotti.

Il Dirigente Del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

A questo punto, considerato che non sono più altre richieste di intervento, alle ore 17,50 l'incontro viene dichiarato concluso.

Il Verbalizzante

F.to Rosario SULPIZIO

INCONTRO CITTA' DI LANCIANO

Il secondo incontro si è tenuto nel Comune di Lanciano (CH) il giorno 19.02.2016 alle ore 8.00, n.s. prot. RA/32651 del 15.02.2016; si riporta il verbale trasmesso dal comune in data 04.03.2016 n.s. prot RA/48301

Comune di Lanciano (CH): OGGETTO : "METANODOTTO LARINO- CHIETI" DN 600 (24") DP 75 bar- Ditta Società Gasdotti Italia

INCONTRO PUBBLICO -venerdì 19 febbraio 2016

Sala Convegni "Vincenzo Bianco" Polo Museale Santo Spirito

Il Comune di Lanciano, in seguito all'indizione di Inchiesta Pubblica da parte del Comitato di Coordinamento Regionale sulla Valutazione di Impatto Ambientale, in qualità di Autorità Competente, ai sensi dell'art.24 comma 6, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, ed alla seduta di Inchiesta Pubblica tenuta il giorno 28/01/2016, nella Delegazione Castellammare della Regione Abruzzo in Pescara, nonché alla richiesta ricevuta per i cittadini interessati, ha invitato, con nota prot. 8472 del 12/02/2016, a partecipare all'incontro pubblico per il Comune di Lanciano, nella Sala Convegni "Vincenzo Bianco" Polo Museale Santo Spirito, i cittadini, le Associazioni, le Rappresentanze di categoria, tutte le Realtà della Società Civile interessati, unitamente al Comitato di Coordinamento Regionale sulla Valutazione di Impatto Ambientale ed ai Rappresentanti Istituzionali ed agli Uffici Regionali agli Enti locali e alla Società Gasdotti Italia S.p.a.

Alle ore 10,00 sono- presenti:

Per la Regione Abruzzo: ing. Domenico Longhi (dirigente del Servizio di Valutazione Ambientale, componente del Comitato di Coordinamento Regionale sulla VIA), dott. Domenico Scoccia (responsabile del procedimento);

Per il Comune di Lanciano: Assessore alla Trasparenza e alla Partecipazione, avv. Marcello D'Ovidio; geom. Roberto Cerali Tecnico Comunale;

Per la Società Gasdotti Italia S.p.a.: Ufficio Sviluppo, arch. Marcello MICHETTI ing. Isabella ALVARO;

Per la Società Techfem : Responsabile di Progetto Ing. Hector Daniel AIUDI;

Per la Società D'Apollonia Spa : Ing. Linda VOLPI;

Sono presenti inoltre: i rappresentanti del Movimento Nuovo Senso Civico, cittadini e associazioni; L'Assessore Marcello D'Ovidio alle ore 10,20 inizia i lavori, ringrazia gli intervenuti e informa che l'incontro è convocato per l'illustrazione da parte della Soc. Gasdotti Italia Spa del progetto, delle varianti e di eventuali proposte alternative, in dipendenza delle osservazioni presentate. In particolare, rileva che il Comune di Lanciano ha prodotto osservazioni con riguardo alla presenza di insediamenti abitativi, agricoli, produttivi, di vincoli idrogeologici e all'interferenza del metanodotto Larino-Chieti con l'Elettrodotta Gissi Villanova, con il metanodotto esistente, nonché con il relativo progetto di rifacimento denominato diramazione per Castelfrentano DN 25 (10") DP12 bar;

L'Ing. Longhi della Regione Abruzzo precisa che l'inchiesta pubblica si è conclusa a Pescara il 28 gennaio

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

2016 e che è stato pubblicato il relativo verbale sul sito della Regione oltre ai video della seduta.

L'incontro odierno, richiesto dal Comune di Lanciano, è finalizzato anche ad illustrare alla cittadinanza il progetto e le varianti apportate dalla società SGI, e, il Comitato VIA è disponibile a raccogliere ulteriori osservazioni e contributi che dovessero emergere, in aderenza alla volontà del Comitato stesso di partecipare agli incontri promossi dai territori per garantire trasparenza e partecipazione ai cittadini interessati;

Per la Ditta SGI, prendono la parola l'Arch. Michetti e l'Ing. Aiudi che illustrano, mediante proiezione di sfide, il progetto dell'opera da realizzare e le varianti.

L'arch. Michetti in tal senso:

- presenta la società SGI S.p.A. riguardo al settore di competenza e alle sue reti di trasporto in esercizio, nonché ai suoi investimenti in corso e futuri;
- riferisce sulla procedura di VIA e sulle fasi di pubblicazione e ripubblicazione del progetto, nonché sulla successiva fase di PU di approvazione del progetto esecutivo (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.);
- riferisce sui numerosi incontri con il Comune di Lanciano, in particolare con l'Ufficio Urbanistica e l'Amministrazione, a seguito dei quali la SGI ha provveduto a modificare il progetto con due varianti sostanziali (area stadio e zona industriale di Cerratina);
- evidenzia i criteri tecnici generali relativi alla costruzione e all'esercizio del metanodotto, anche e principalmente nel rispetto della Regola tecnica (DM 17.04.2008), nonché sulla possibilità di ulteriori protezioni da effettuare sulla condotta, oltre alle tecniche trenchless già attuate, quali approfondimenti e protezioni nei tratti interferenti con le zone urbane o singoli fabbricati (contrada Marcianese).

In seguito, prende la parola il geom. Roberto Ceroli il quale, per il Comune di Lanciano, evidenzia il parere contrario già presentato dall'Ente e le criticità del progetto relativo al metanodotto Larino Chieti relativamente ai seguenti punti:

- l'attraversamento da parte del metanodotto di aree ad elevato rischio idrogeologico;
- l'interferenza dell'opera con aree individuate come edificabili dal PRG vigente;
- il passaggio ravvicinato del metanodotto rispetto a diverse abitazioni;
- l'interferenza con l'Elettrodotta Gissi-Villanova ;
- l'interferenza con il metanodotto esistente ed il relativo tratto interessato dal progetto di rifacimento denominato "Rifacimento diramazione per Castelfrentano DN 250 (10)";
- l'opera attraversa culture di pregio come vigneti ed oliveti e aree produttive, inoltre il Comune vorrebbe conoscere le motivazioni dettagliate per le quali non è stato possibile percorrere il tracciato alternativo presente in progetto, che sarebbe stato sicuramente meno impattante rispetto al tracciato di progetto;

Un cittadino, il Sig. Mario Di Ciego, chiede alla Società proponente di conoscere i motivi per i quali è stato presentato un percorso alternativo che poi non è stato preso in considerazione.

L'Ing. Aiudi (SGI) spiega che il percorso alternativo in effetti avrebbe interessato una minor parte del territorio del Comune di Lanciano e pertanto con impatto minore, ma che ulteriori problematiche tecniche e geologiche hanno determinato la scelta del tracciato di progetto che garantisce anche una maggiore sicurezza.

Inoltre evidenzia:

Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria VIA VI: dott. Domenico Scoccia
---	--





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

- le modalità di posa e gli accorgimenti che saranno adottati negli attraversamenti di aree con presenza di abitazioni isolate o a rischio idrogeologico;

- l'improponibilità oggettiva del percorso alternativo, poiché questo è chiaramente interferente con aree PAI e a dissesto ben superiori a quelle ricomprese all'interno del tracciato prescelto, oltre che per il fatto di attraversare una compatta area industriale nel territorio di Castel Frentano.

Interviene l'Ing. Tommaso Giambuzzi dell'associazione Nuovo Senso Civico pone una serie di quesiti che vengono riportati dettagliatamente nell'allegato "A" al presente verbale.

Intanto, interviene all'incontro l'Assessore Giuseppe Valente, il quale evidenzia che il territorio di Lanciano è martoriato da una serie di opere impattanti come gasdotti, elettrodotti, discariche, centrali a biomasse e la previsione di un nuovo inceneritore; in qualità di vice sindaco non può accettare tali situazioni, ribadendo pertanto che il Comune di Lanciano è contrario a quest'opera.

L'arch. Michetti (SGI) condivide la necessità di valutare al meglio l'impatto sul territorio di Lanciano, considerato che l'opera attraversa una parte consistente dello stesso pur se in senso longitudinale. Ricorda che l'opera rappresenta una risorsa collegata ad una strategia nazionale, è un'opera sotterranea, produce un impatto momentaneo, è progettata con sicurezza assoluta e nel rispetto delle norme. L'opera viene realizzata per la necessità di ammodernare la rete del trasporto del gas naturale.

Interviene ancora l'Assessore Valente il quale ribadisce che quest'opera e le altre menzionate rappresentano uno scempio ai danni del territorio di Lanciano.

Interviene l'arch. Michetti che:

- evidenzia come sia inaccettabile definire il metanodotto uno "scempio ambientale", specie se si analizza la cementificazione del territorio, che ha permesso una selvaggia edificazione sui crinali, con evidente depauperamento del paesaggio agricolo;

- descrive i reali impatti del metanodotto sul territorio nella sua qualità di opera completamente interrata, progettata nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e che produce un impatto transitorio e temporaneo nella sola fase di realizzazione;

- evidenzia come la progettazione e realizzazione del metanodotto, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), privilegia il massimo rispetto delle aree archeologiche, a partire dai saggi preliminari, agli approfondimenti ante operam, alla sorveglianza in corso d'opera, alla successiva assistenza tecnico-economica tesa a valorizzare i resti e i reperti eventualmente rinvenuti durante i lavori. Nel merito ricorda le esperienze in tale ambito durante la costruzione dei metanodotti Larino-Chieuti-Reggente (Molise e Puglia) e Busso-Paliano (Molise, Campania, Lazio).

L'Ing. Longhi (RA) ricorda che l'incontro è finalizzato a trovare soluzioni possibili, che riguardino l'opera in progetto e chiede di non scaricare sulla Commissione VIA della Regione altre problematiche.

Segue breve dibattito a cui partecipano alcuni cittadini presenti e rappresentanti di associazioni:

L'Avv. Alba Brighella (Nuovo Senso Civico) vorrebbe che l'iniziativa oggetto dell'incontro avesse una reale efficacia dal punto di vista metodologico; non si può non tener conto della precedente programmazione, le amministrazioni devono programmare ed è necessario valutare tutti gli elementi, anche quelli di carattere economico; trova efficace l'intervento effettuato dal tecnico comunale il quale evidenzia le criticità e le sovrapposizioni che devono essere prese in debita considerazione; deve essere valutato l'intervento senza

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

prescindere dai luoghi sui quali esso incide; invita quindi il comitato VIA a tener conto di tutti gli aspetti che riguardano l'opera; le decisioni non possono essere prese dai privati.

Intervengono altri cittadini i quali esprimendo le loro opinioni si dichiarano contrari alla realizzazione dei lavori. Il sig. Cicerchia Luca manifestando la sua contrarietà alla realizzazione dell'opera mette anche in risalto le problematiche legate al rapporto tra questo genere di attività e l'urbanizzazione dei territori extraurbani; il sig. Orlando Volpe manifestando anch'egli la sua contrarietà all'opera ne evidenzia l'inutilità a fronte di consumi di gas che sono caratterizzati da un trend in diminuzione.

L'Ing. Longhi (RA) ribadisce che queste riunioni sono finalizzate a trovare nei singoli territori tutte le soluzioni alternative possibili finalizzate alla mitigazione degli impatti. Le strategie di livello azionale, vengono definite in ambito della conferenza Stato Regioni e la Regione Abruzzo si sta adoperando per l'attivazione del coordinamento dei comitati VIA Regionali. Invita l'Ufficio tecnico del Comune a trasmettere le planimetrie dove si evidenziano le criticità lamentate.

Interviene l'assessore D'Ovidio, il quale conferma che l'incontro è convocato per l'illustrazione delle proposte della SGI spa e, a fronte dei precedenti contributi al dibattito, rileva come lo stratificarsi di attività impattanti sul territorio comunale renda necessaria una valutazione complessiva degli stessi. Inoltre, sottolinea che il progetto, allo stato, non è sottoposto a V.A.S., nel difetto di un atto di pianificazione - programmazione; infatti, non risulta inserito in una formale strategia nazionale.

Interviene il Sindaco di Lanciano, Dott. Mario Pupillo, il quale ringrazia per l'opportunità concessa dalla Regione per poter discutere pubblicamente dell'opera, ringrazia la Soc. S.G.I. di essere intervenuta, quindi, ricollegandosi a quanto detto in precedenza dai rappresentanti dell'Ente che sono intervenuti, ribadisce il parere contrario del Comune all'opera in progetto. Precisa, inoltre, alla luce dell'ipotesi di un percorso alternativo, meno impattante, è pronto a prenderla in considerazione; di conseguenza, chiede alla Regione, nella veste anche di soggetto moderatore, di riaprire il discorso valutando tale possibilità al fine di non devastare il territorio comunale. Così facendo, si lascia la possibilità anche all'amministrazione locale di decidere per il proprio territorio, evitando che accada quanto è successo in passato, ad esempio per l'elettrodotto Gissi- Villanova, per il quale nulla è stato possibile fare.

L'Assessore D'Ovidio ringrazia nuovamente tutti presenti, comunica che al più presto saranno inviati alla Regione gli elaborati del Comune di Lanciano dai quali si evincono le criticità segnalate.

Alle ore 13,00 conclude l'incontro.

Assessore alla Trasparenza e alla Partecipazione

F.to Avv. Marcello D'Ovidio

Istruttore Tecnico

F.to Geom. Roberto Ceroli

La Verbalizzante

Istruttore Direttivo Amministrativo

F.to Assunta Colacioppo

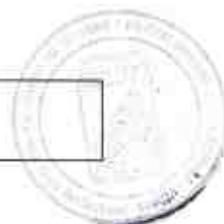
Il terzo incontro si è tenuto al Comune di Pianella (PE) il giorno 19.02.2016 alle ore 14.00, n.s. prot. RA/29609 del 10.02.2016; si riporta il verbale dell'incontro trasmesso dal Comune in data 22.02.2016 n.s. prot RA/38169.

COMUNE DI PIANELLA

Conferenza

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Amministratori Comunali, Regione Abruzzo, SGI SpA
Realizzazione Metanodotto Larino-Chieti**

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 14 e 05, in Pianella, Piazza Garibaldi n. 1, presso il Comune di Pianella, sono presenti:

1. Marinelli Sandro Sindaco;
2. Faieta Antonio Vice Sindaco;
3. Fracasso Eligio-consulente dell'Ente;
4. Tonelli Tullio-consulente dell'Ente;
5. Longhi Domenico-Regione Abruzzo;
6. Scoccia Domenico -Regione Abruzzo;
7. Michetti Marcello -SGI SpA;
8. Alvaro Isabella-SGI SpA;
9. Volpi Linda - D'Appolonia SpA;
10. Aiudi Hector -Techfem.

Verbalizza Sergiacomo Roberto-addetto alla segreteria del Sindaco.

Constatato che è stata regolarmente convocata, in questo giorno, luogo ed ora la conferenza per discutere sul seguente:

Ordine del Giorno

Metanodotto Larino-Chieti: opere da realizzare sul territorio del Comune di Pianella (Pe);

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Si sottopone all'attenzione della società realizzatrice dell'opera la necessità di mitigare gli effetti prodotti in fase di realizzazione dell'impianto trappola e gli accorgimenti da adottare nel realizzare l'attraversamento che sarà posto in essere in corrispondenza della discarica comunale dismessa.

La società SGI, vista la richiesta, propone di valutare, previo sondaggio preliminare in sede di progettazione esecutiva, la realizzazione di una trivellazione orizzontale controllata. Non essendoci altro da discutere alle ore 14,40 la seduta viene sciolta.

Firmato

Sergiacomo Roberto

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Il quarto incontro si è tenuto nel Comune di Filetto (CH) il 26.02.2013 n.s. prot. RA/3792; si riporta il verbale della riunione effettuato dal Funzionario Regionale Dr. Scoccia e non dal Comune in quanto non attrezzato acquisito al n.s. prot RA/50072 del 08.03.2016.

Verbale del 26.02.2016 Incontro pubblico Comune di Filetto (CH), SGI (Società Gasdotti Italia), Regione Abruzzo Servizio Valutazione Ambientale.

Il Verbale è stato redatto dal Dr. Domenico Scoccia Funzionario Regionale in quanto il Comune non ha provveduto a ciò

Hanno preso parte all'incontro:

Per il Comune di Filetto

- Il Prof. Sandro Di Tullio – Sindaco del Comune di Filetto
- Circa 50 cittadini del Comune di Filetto e Associazioni varie portatori di interessi

Per la Regione Abruzzo

- Ing. Domenico Longhi – Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale e componente del CCR-VIA
- Dott. Domenico Scoccia – Servizio Valutazione Ambientale (Responsabile Ufficio e Procedimento)

Per la Società Gasdotti Italia S.p.A.

- Arch. Marcello Michetti (Responsabile Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Isabella Alvaro (Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Hector Daniel Aiudi (Responsabile di progetto - TECHFEM s.r.l.)
- Ing. Linda Volpi (Responsabile Studio Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)

Dopo un breve saluto da parte del Sindaco, per la SGI l'arch. Michetti illustra il progetto riguardante il territorio interessato al Comune precisando come il tracciato sia già stato rivisto più volte in merito all'attraversamento dei vigneti di proprietà dei cittadini di Filetto; in tal senso, detti vigneti, saranno attraversati, per quanto tecnicamente possibile, lungo i bordi esterni o parallelamente ai filari; comunica inoltre che le aree archeologiche di Colle Saraceno saranno preservate e/o valorizzate.

Ing. Longhi (RA): Dopo i dovuti ringraziamenti al Sindaco e ai convenuti, precisa come sia la prima volta che si svolge un'inchiesta pubblica sulla procedura di VIA per questo tipo di impianti e, successivamente a questa ulteriore fase di consultazione, sarà tutto riportato all'organo competente per il giudizio finale (CCR-VIA); in tal senso si cercherà di trovare una soluzione condivisa; dunque comunica che sullo sportello ambientale è riportata anche in video la inchiesta pubblica effettuata a Pescara.

Il Sindaco: Chiede ancora delucidazioni sulle aree archeologiche.

Michetti: (SGI) approfondisce il tema delle aree archeologiche di Colle Saraceno dichiarando come la realizzazione del metanodotto possa rappresentare un valore aggiunto per la valorizzazione del territorio, nel rispetto della D. Lgs. 42/2004 in base al quale si assegna un ruolo importante al presidio e al controllo dei lavori in corso d'opera e all'archeologia preventiva e dunque al recupero e alla valorizzazione culturale dei resti antichi sul territorio attraversato dal gasdotto. Nel merito precisa che, rispetto al progetto iniziale, posando il gasdotto sulla strada pubblica anziché sulle aree private, oltretutto queste ultime coltivate a vigneto, possa essere privilegiato un percorso di riqualificazione dell'intera area con piste pedonali, punti di

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

sosta panoramici a sostegno della valorizzazione archeologica e paesaggistica del territorio. La strada pubblica in virtù dell'eventuale futura presenza del gasdotto verrebbe risistemata e consolidata.

Mariapaola Di Sebastiano: (Comitato no stoccaggio gas) Proietta delle diapositive (19) riguardante il territorio del Comune di Filetto, fa presente che il territorio è troppo piccolo circa 13 km², dove sono presenti delle valenze di pregio e una chiesa importante della Madonna del Soccorso dove il metanodotto passa nelle vicinanze. Le diapositive evidenziano le bellezze naturali e le varie infrastrutture (Reti Terna) che ultimamente aggrediscono il territorio di questo piccolo Comune. La Regione Abruzzo chiede di acquisire le diapositive. Osserva che il paesaggio non è in vendita ed è di tutti e quindi gli indennizzi non sono solo per i proprietari terrieri. Evidenzia anche che il metanodotto interferisce con il PAI e tutte le infrastrutture vanno ad interferire sulle aree gialle del PAI, per cui c'è un serio pericolo di rischio, fa presente inoltre che il metanodotto attraversa alcune frane superficiali. Nella discussione generale circa un'esplosione di un metanodotto Snam avvenuta nel territorio qui ricorda anche ciò che è avvenuto a Mutignano (Pineto, TE). Invita il Sindaco a rimodulare le aree PAI e a valutare anche la micro-zonazione sismica. Frane e terremoti vanno ad intersecarsi. Evidenzia la probabilità dell'effetto domino che si potrebbe verificare con l'intersecazione i vari metanodotti in esercizio e in progetto e gli elettrodotti TERNA, la nuova linea Villanova-Gissi 380 kV e la vecchia linea. La stessa afferma di non accontentarsi delle assicurazioni della Ditta ma vuole certezze sull'analisi dei rischi; vuole sapere quali algoritmi e formule sono state utilizzate. Rispetto al metanodotto con interazione sui due stoccaggi (San Martino sulla Marrucina e Cupello) asserisce che c'è un collegamento.

Longhi (RA) Risponde che riporteremo le osservazioni effettuate al CCR-VIA. L'attenzione sull'intervento è importante e si valuteranno anche le interazioni con le altre infrastrutture presenti sul territorio del Comune di Filetto.

L'arch. Michetti (SGI) fa un discorso generale riallacciandosi a tutte le problematiche evidenziate: sull'impatto dei lavori nel territorio dichiara come questi incideranno per un periodo transitorio e limitato al solo tempo necessario per l'apertura pista e la posa della condotta e alla successiva fase dei ripristini vegetazionali e geomorfologici. In tal senso il metanodotto è di gran lunga meno impattante rispetto alla realizzazione di altre infrastrutture lineari energetiche o stradali. Ribadisce che gli attraversamenti dei vigneti saranno adeguatamente risarciti con equi indennizzi e per essi verrà inoltre permesso il reimpianto. Sulle aree a rischio idrogeologico invita l'ing. Aiudi a illustrare che cosa è stato previsto in progetto.

L'ing. Aiudi (SGI) precisa che la metodologia che viene utilizzata verrà riportata nel progetto esecutivo, mentre per le aree PAI verranno effettuati degli studi più approfonditi anche nel rispetto della prescrizioni impartite dalla Regione e/o dalle Autorità di Bacino. In fase di progettazione definitiva afferma come siano stati effettuati diversi sondaggi evidenziando nello SIA tutte le soluzioni progettuali riguardanti tutte le aree critiche. Per quanto riguarda l'effetto domino rimanda alla pubblicazione delle controdeduzioni del 01 settembre 2015 dove è riportata una analisi di rischio e precisa che il livello di rischio su queste condotte è decisamente inferiore ai dati standard (Rischio Bassissimo). Sulla sismica precisa che in fase di progettazione esecutiva si può fare anche una microzonazione di terzo livello.

Michetti (SGI): per quanto riguarda lo stoccaggio di Poggiofiorito precisa che è un impianto approvato dallo Stato in quanto VIA nazionale. All'epoca della pubblicazione del Piano Decennale della SGI tale stoccaggio in quanto rientrante tra gli obiettivi prioritari delle Rete Nazionale dei Gasdotti era stato come tale ritenuto potenzialmente collegabile alla rete, nella realtà, tuttavia, il progetto del Larino-Chieti non ne prevede l'allaccio.

De Nicola (Cittadino): abita vicino la Chiesa, chiede la distanza di sicurezza dalla sua abitazione.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Michetti (SGI): risponde che il metanodotto è posizionato ad una distanza di sicurezza di 30 m, ben al di sopra dei limiti di sicurezza previsti dalle norme in materia.

Rimiami (Cittadino): chiede quale sia l'utilità dell'opera.

Michetti (SGI): Il metanodotto in progetto è inserito dal Ministero dello Sviluppo Economico nella Rete dei Gasdotti Nazionali ed è dunque ritenuto opera energetica strategica di rilevanza nazionale. Il gasdotto così come progettato è inoltre fondamentale per contribuire all'ammmodernamento della rete nazionale al fine di garantire le migliori condizioni di pressione e portata bidirezionale del gas naturale nel rispetto delle sue massime condizioni di sicurezza ed esercizio.

Rimiami (Cittadino): replica domandando perché non si opera sui vecchi tracciati e aggiunge sull'interferenza con le altre infrastrutture presenti sul territorio.

Michetti (SGI): ormai la soluzione su vecchi tracciati non è più possibile in quanto molte zone sono urbanizzate, anche selvaggiamente. La società deve comunque contribuire ad ammodernare la rete nazionale dei gasdotti nel rispetto del piano energetico nazionale approvato dal MISE. In merito alle interferenze con gli elettrodotti precisa come su 40.000 km di rete di gasdotti esse siano ben una al km, dunque 40.000.

Sindaco: ma perché tutte queste infrastrutture devono passare sul territorio del Comune di Filetto, ribadito anche dalla Di Sebastiano.

Geol. Cardarella (Cittadino): Nell'area vicino al torrente Dendalo ci sono delle colate che potrebbero riattivarsi con il passaggio del metanodotto. Chiede di verificare se possibile un tracciato alternativo, sono rilevabili dalla cartina geologica e da sopralluoghi effettuati anche la presenza di TRUST.

Aiudi (SGI): La zona del Dendalo è stata molto studiata. Le alternative riportate nello SIA sono state tutte analizzate, non sono stati trovati varchi in cui far passare il metanodotto se non quello proposto. Per quanto riguarda il Comune di Filetto precisa che il tracciato è stato disegnato sul territorio insieme ai loro geologi. Sono comunque previste delle opere di consolidamento anche in fase di ripristino tale da evitare rischi.

Sindaco di Casacanditella: Interviene per sapere se il metanodotto interferisce sul proprio territorio in quanto non è stato invitato alla inchiesta pubblica che si è tenuta a Pescara. Chiede di fare un incontro anche nel suo Comune; chiede inoltre anche un piano particellare del proprio comune.

RA e Ditta precisano che il territorio del Comune di Casacanditella è interessato al progetto e sono disponibili ad un incontro nella sede Comunale. Il Comune di Casacanditella non è stato invitato per mera dimenticanza.

Michetti (SGI): Il piano particellare non è previsto in questa fase di VIA con progettazione definitiva, ma in quella successiva di progettazione esecutiva in ottemperanza alle norme previste in materia di Pubblica Utilità dell'opera, vincolo preordinato all'esproprio e conformità urbanistica da parte di tutti i comuni interessati (D. Lgs. 327/2001).

Arduini (WWF): Ha ascoltato con molta attenzione gli interventi sulla sicurezza, richiama l'intervento della Di Sebastiano sull'effetto cumulo sulle altre infrastrutture, come l'intervento del Geologo che ha chiesto una modifica del tracciato nel Comune di Filetto; accenna ai cambiamenti climatici, sulla sismicità dell'area, sulle aree in frana e sulle protezioni della condotta.

Aiudi (SGI): La protezione delle tubazioni per quanto riguarda i terremoti viene effettuata secondo quanto riportato nello studio SIA e a questa dichiarazione fa seguire alcune precisazioni di carattere tecnico. Per le aree a rischio frana (aree PAI) ribadisce che saranno eseguiti appositi sondaggi e che il tracciato in progetto

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ha già tenuto conto di percorrere il territorio nelle sue parti più stabili. Durante la progettazione esecutiva verranno inoltre effettuati altri sondaggi, almeno quattro volte di più rispetto alla fase di VIA. Sul tracciato sono previsti parti di condotta con spessore maggiorato oppure protetti con cunicoli in cemento armato o tubi di protezione in acciaio. Il DM 17/4/2008 comunque rispetto alle singole abitazioni prevede una distanza minima di 12,50 m.

Cacciavita (Cittadino): E' una norma che prevede 12,50 m anche per l'interferenza con l'elettrodotto?

Michetti (SGI): La norma è generale e riguarda tutte le regole che i metanodotti devono rispettare anche verso le interferenze con altre infrastrutture; il progetto ne ha tenuto conto anche per la presenza dell'elettrodotto verso il quale non si è ritenuto pertanto necessario proporre un tracciato alternativo.

Aiudi (SGI): Fornisce sostanzialmente le stesse risposte di cui sopra, approfondisce tuttavia alcuni aspetti tecnici facendo l'esempio della Pianura Padana dove queste interferenze tra varie infrastrutture sono molto frequenti e dove, se c'è una rottura accidentale del metanodotto, non è detto che avvenga la scintilla che a sua volta provoca uno scoppio. In tal senso asserisce che la società di trasporto non può comunque esularsi dalle responsabilità in quest'ambito che dunque è tenuta a progettare il metanodotto nel massimo rispetto delle norme di sicurezza previste in materia.

Michetti (SGI): sulle aree archeologiche precisa che è già in contatto con la Soprintendenza di Chieti per sviluppare le necessarie procedure preventive alla realizzazione del gasdotto. In merito ribadisce come SGI sia obbligata ad assicurare la sorveglianza archeologica in fase di costruzione dell'opera. In tal senso invita i presenti sia a visitare il museo di Campobasso, dove sono esposti i ritrovamenti avvenuti nel corso della campagna preventiva e della sorveglianza archeologica durante la costruzione del metanodotto Larino-Chieti Reggente, sia a tenere un sopralluogo in provincia di Frosinone ove, nell'ambito della realizzazione del metanodotto Busso-Paliano, proprio in questi mesi, è in atto una notevole sinergia con la Soprintendenza del Lazio per la sistematica valorizzazione delle aree presso cui sono stati rinvenuti resti archeologici lungo il tracciato.

La Regione Abruzzo ha acquisito le diapositive. Sono visibili al seguente link

<https://www.dropbox.com/s/3qcavje9pb3l9qz/PRESENTAZIONE%20METANODOTTO.pdf?dl=0>

Il Verbalizzante

Dr. Domenico Scoccia

Il quinto incontro si è tenuto a nel Comune di Orsogna (CH) giusta convocazione il giorno 24 febbraio acquisita al n.s. prot n. RA/40803/2016, il giorno 01.03.2016 ; si riporta il verbale della riunione trasmesso dal Comune in data 04.03.2016 n.s. prot. RA/48771.



**COMUNE DI
ORSOGNA
Provincia di Chieti**

c.a.p. 66036

P.zza Mazzini, 5

P.I. 00254520695

CF: 81001270693

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

**METANODOTTO LARINO – CHIETI
Incontro tra cittadini di Orsogna e ditta S.G.I. SPA**

VERBALE

L'anno 2016 il giorno uno del mese di marzo, alle ore 10:30, in Orsogna (CH) e nella sala del Centro Polivalente sono presenti i Sigg.ri:

- | | |
|----------------------------|---------------------------------|
| 1) Fabrizio Montepara | Sindaco del Comune di Orsogna |
| 2) Nicola Pinto | Assessore del Comune di Orsogna |
| 3) Longhi Ing. Domenico | Dirigente Servizio Via |
| 4) Scoccia Dott. Domenico | Rup progetto metanodotto |
| 5) Michetti Arch. Marcello | Dirigente Società S.G.I. SPA |
| 6) Ing. Volpi | Progettista Soc. Techfem |
| 7) Dott. Vecchio Giuseppe | Geologo Soc. Techfem |
| 8) Ing. Isabella Alvaro | Società S.G.I. SPA |
| 9) Geom. Domenico Ortolano | Tecnico del Comune di Orsogna |

Inoltre sono presenti anche diversi cittadini di Orsogna (nr. 50), portatori di interessi e rappresentanti di Associazioni varie.

Assume la funzione di moderatore dell'incontro il Sindaco Fabrizio Montepara e assume altresì le funzioni di segretario verbalizzante il Geom. Domenico Ortolano.

Aprire la riunione il Sindaco Fabrizio Montepara, il quale, dopo aver salutato i presenti ricorda il parere contrario dell'Amministrazione di Orsogna, per ciò che attiene al tracciato del previsto Metanodotto denominato Larino-Chieti, in quanto parte del tracciato attraversa aree P2 del PAI (Piano Assetto Idrogeologico); inoltre in percorso del metanodotto rappresenta un impatto territoriale con conseguenze negative verso le produzioni locali del territorio (olio e vino); in ultimo è stato espresso parere negativo, in considerazione del fatto che il tracciato attraversa alcuni impianti fotovoltaici a terra esistenti nel territorio nonché il Parco Naturalistico "Dell'Annunziata", istituito dalla Regione Abruzzo nel 1996.

Per i motivi sopra esposti, il Sindaco replica che il progetto deve essere realizzato tenendo conto di tali situazioni e chiede alla Società SGI Spa che venga dato il massimo dell'indennizzo ai cittadini, poiché l'attività lavorativa nel Comune di Orsogna è basata completamente su quella agricola.

Prende la parola l'Ing. Longhi – Dirigente del Servizio VIA della Regione Abruzzo, il quale manifesta l'attenzione dei cittadini ed eventuali proposte da prendere in considerazione.

Prende la parola l'Ing. Alvaro (SGI) e ricorda che il metanodotto è un VIA interregionale ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; inoltre accenna all'iter procedurale in materia di VIA e ricorda che il progetto è sullo SRA (Sportello Regionale Ambiente – Regione Abruzzo).

Prende la parola l'Arch. Michetti (SGI) il quale illustra il tracciato del metanodotto per quanto riguarda il Comune di Orsogna che viene attraversato per circa Km. 7,7; ricorda che il metanodotto non è molto grande, le sue dimensioni sono di cm. 60 di diametro interrato ad una profondità di mt. 1,70/1,80 e con una fascia di lavorazione per la realizzazione dell'opera di circa 18 – 21 mt. Dopo l'interramento della condotta non si vedrà nulla; l'impatto del metanodotto è di scarso rilievo e comunque verranno prese tutte le precauzioni del caso ottimizzando gli attraversamenti dei vigneti

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

facendo dei rilievi di campagna per verificare puntualmente i terreni interessati al tracciato e dove necessario variare il tracciato per salvaguardare le colture.

Si passa alla visione del progetto su proiezione di slide:

Prende la parola il dott. Vecchio, geologo della SGI, che illustra il tracciato che attraversa il Comune di Orsogna dal Comune di Castel Frentano; precisa che sono previste opere strutturali di consolidamento per via delle accentuate pendenze del territorio fino all'altezza della strada Provinciale; dopo l'attraversamento della S.P. il tracciato percorre un impluvio, uscito dall'impluvio percorre superfici pianeggianti prettamente agricole dove non si realizzeranno particolari lavori, mentre nei versanti saranno previste opere strutturali con ingegneria naturalistica per assicurare una buona stabilità; l'ultima zona risale senza grossi impatti ambientali; gli unici due elementi che possono lasciare un impatto ambientale a lungo termine sono: l'attraversamento della ferrovia con le due valvole di sicurezza, una a monte e l'altra a valle dell'attraversamento; infine conclude che il tracciato si alterna con zone pianeggianti con quelle di versante e tutte le vegetazioni esistenti interessate verranno ripristinate.

Prende la parola l'Arch. Michetti (SGI) che illustra in particolare il tracciato nella zona industriale del Comune di Orsogna in località Malverno, precisa che è possibile effettuare delle variazioni del tracciato per evitare di passare in modo invasivo e variare la direzione verso i terreni non coltivati.

A questo punto si apre la discussione con i cittadini presenti e interessati:

- 1) interviene in Sig. Rocco Di Rico, proprietario di terreni interessati al passaggio del metanodotto, il quale sostiene che il tracciato penalizza fortemente i suoi terreni, poiché sono già attraversati da un altro metanodotto (SNAM), quindi richiede di variare il tracciato;
replica l'Arch. Michetti, il quale prende l'impegno su quanto esposto dal Sig. Di Rico, anche attraverso un'indennizzo congruo, considerando anche una eventuale variazione del tracciato;
- 2) interviene la Sig.ra Marisa Crognale la quale fa osservare che nel suo terreno ubicato in località Valli contraddistinto al foglio di mappa al nr. 14, esiste un impianto fotovoltaico e per questo motivo chiede che venga rispettata la distanza di sicurezza;
replica l'Arch. Michetti il quale risponde che la distanza del tracciato rispetto all'impianto fotovoltaico esistente è di circa mt. 50; inoltre continua l'Arch. Michetti che anche in questa situazione la ditta si impegna a rivedere il tracciato in particolare la direzione verso le abitazioni.
- 3) Interviene il Sig. Domenico Di Ciero il quale fa osservare che il tracciato passa nel suo terreno in località Passo Filippo e precisamente nel fosso naturale e quindi potrebbe compromettere il deflusso delle acque;
replica l'Arch. Michetti il quale risponde che il fosso non viene compromesso, anzi verranno eseguite opere a tutela del fosso stesso;
interviene in merito il Dott. Vecchio geologo della SGI, il quale precisa che le opere che si andranno a realizzare aiutano la regimentazione delle acque.
- 4) Interviene il sig. D'Alessandro Berardino che sostiene che il tracciato del metanodotto attraversa in pieno il suo terreno e quindi danneggia fortemente la sua proprietà e la sua azienda agricola in prospettiva di un ampliamento dell'attività con nuove costruzioni;
l'Arch. Michetti replica sostenendo che anche in questo caso la ditta si impegna a rivedere il tracciato con un accurato sopralluogo in situ.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

- 5) Interviene il sig. Patricelli Giuseppe, proprietario di una Azienda Agricola in località Fonte Del Gesso: i suoi terreni sono interessati al tracciato del metanodotto, vuole un'analisi più dettagliata ovvero particellare.
La ditta risponde che verrà eseguito un pianto particellare di esproprio nella fase esecutiva del progetto.

Terminata la discussione con i cittadini, prende la parola il Sindaco Fabrizio Montepara il quale conclude l'incontro prendendo atto della disponibilità della ditta a rivedere il tracciato per garantire la salvaguardia delle colture nel territorio di Orsogna e ricorda che i cittadini di Orsogna (CH), vivono con attività lavorative prettamente agricole.

F.to
Il Sindaco
Fabrizio Montepara

F.to
Assessore Delegato
Nicola Pinto

F.to
Il Verbalizzante
Gom. Domenico Ortolano

Sesto ed ultimo incontro si è tenuto nel Comune di Casacanditella (CH) il giorno 03.03.2016 giusta convocazione da parte del Comune acquisita al n.s. prot RA/46037 del 02.03.2016; si riporta il verbale della riunione effettuato dal Funzionario Regionale Dr. Scoccia e non dal Comune in quanto non attrezzato acquisito al n.s. prot RA/50336 del 08.03.2016.

Verbale dell'incontro pubblico effettuato nel Comune di Casacanditella (CH) riguardante il metanodotto Larino-Chieti DN 600 (24") 75 bar della ditta SGI (Società Gasdotti Italia).

Ore 15.00 del 03.03.2016

Sono presenti

per il Comune di Casacanditella

- il Sindaco pro-tempore Giuseppe D'Angelo
- il Vice Sindaco Pomilio Francesco.

per la Regione Abruzzo

- Ing. Domenico Longhi – Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale e componente del CCR-VIA
- Dott. Domenico Scoccia – Servizio Valutazione Ambientale (Responsabile Ufficio e Procedimento)

per la Società Gasdotti Italia S.p.A.

- Arch. Marcello Michetti (Responsabile Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Isabella Alvaro (Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Hector Daniel Aiudi (Responsabile di progetto - TECHFEM s.r.l.)
- Dott.ssa Alessandra Cargioli (Consulente per Studio di Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)
- Dott. Francesco Montani (Consulente per Studio di Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)

Sindaco: Dà i saluti e ringrazia per essere intervenuti ai funzionari regionali e alla SGI. Ricorda che nell'indirizzario del primo incontro tenutosi a Pescara, il proprio Comune non era presente essendone venuto a conoscenza solo perché avvisato dai Sindaci dei Comuni del circondario (Bucchianico, Filetto). Nel merito del progetto **precisa** che è importante avere un piano particellare dettagliato per ciò che interessa il territorio del Comune di Casacanditella.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale**
Valutazione di Incidenza - V.I.

Scoccia (RA): effettivamente, per mera dimenticanza, l'invito al Comune sull'Inchiesta Pubblica non è stato inoltrato e la Regione se ne scusa.

Michetti (SGI): Dà il saluto ai cittadini intervenuti, presenta l'ambito presso cui opera la propria società con le sue infrastrutture principali e le sue reti di trasporto in esercizio evidenziandone gli alti livelli di sicurezza e di gestione raggiunti. Dunque passa a illustrare il progetto Larino-Chieti nel quale sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali in modo determinato ed approfondito. Precisa che con questo metanodotto si chiude un anello che mette in sicurezza tutta la rete della società, implementando significativamente l'intera rete nazionale di cui è entrato a far parte con apposito Decreto del MISE. Il metanodotto interessa sia le utenze a carattere industriale sia le utenze domestiche. Non nega che esiste un aspetto ambientale ma rammenta che il metanodotto è un'opera completamente interrata quindi con impatti transitori e provvisori solo nella fase di cantiere e quasi nulli dal momento della sua messa in esercizio. L'unico impianto fuori terra che ricade nel territorio del Comune di Casacanditella è l'impianto PIDI n.13, con superficie massima di circa 130 mq. Il metanodotto è stato progettato secondo le leggi in vigore, ricorda che sono state fatte due pubblicazioni, quindi due fasi di consultazione. Ringrazia l'ing. Longhi per aver organizzato queste "fasi pubbliche" e ricorda che il progetto è in fase di VIA quindi non ancora in fase esecutiva. Nel progetto esecutivo si riporteranno tutte le particelle che interessano il Comune di Casacanditella. Evidenzia con l'ausilio di slide come il metanodotto attraversa il territorio comunale per circa 3,8 km in aree prevalentemente a destinazione agricola. Nel territorio è previsto un solo PIDI vicino al Fiume Dendalo, di cui si verificherà col progetto esecutivo se si riuscirà ad attraversarlo con metodologia trenchless (trivellazione con spingi-tubo o TOC).

De Cesare Maria Letizia (Cittadina). Ringrazia l'organizzazione. E' interessata perché proprietaria di un terreno dove vuole realizzare un'azienda agricola che si interessa di cavalli (maneggio etc). Fa presente che il metanodotto taglia a metà il suo terreno, dove ha peraltro realizzato diverse opere di sostegno con muretti anche a secco e su pali vicino alla propria abitazione. Con alcune diapositive dimostra che ci sono dei piccoli smottamenti proprio dove dovrebbe passare il tubo, anche se la zona non è classificata tra le aree PAI. Nelle vicinanze e all'interno del suo podere c'è sempre un accumulo di acqua. Il metanodotto taglia in due anche un campo coperto, chiede quindi lo spostamento del metanodotto a confine con altrui proprietà proponendone anche il percorso attraverso la proiezione di una diapositiva. Dichiaro di aver appreso che la profondità del metanodotto nel suo terreno è di circa 90 cm che sembrano proprio poco per un metanodotto classificato di prima specie.

Scoccia (RA): Chiede di acquisire le slide che vengono acquisite.

Longhi (RA): Precisa che sul sito della Regione è pubblicato tutto il progetto. Comunque si terrà conto di queste ultime osservazioni.

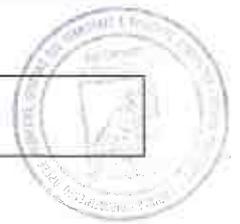
Michetti (SGI): Rispondendo al precedente intervento precisa che l'interramento del tubo è di circa 1,50 m di copertura e non 90 cm.

Longhi (RA): La normativa sulla sicurezza preserva oltre ad una maggiore profondità anche un maggiore spessore della condotta. Spiega poi il funzionamento del CCR-VIA e ricorda che l'inchiesta pubblica è stata quella effettuata a Pescara.

Michetti (SGI): Rispondendo all'intervento precedente dice che è disponibile ad un sopralluogo per ottimizzare il percorso all'interno della proprietà di circa 12.000 mq. Precisa che si può anche concordare la

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

realizzazione della recinzione, purché realizzato del tipo rimovibile, almeno sulla fascia di servitù, e ciò al fine di consentire l'ispezione della condotta nella fase di esercizio o per interventi di emergenza.

Domenico Pantaleone (Cittadino): Ha saputo solo adesso che il metanodotto passa sul proprio terreno, chiede spiegazioni anche per una eventuale variante.

Michetti (SGI): Rispondendo alla domanda del cittadino dichiara che l'occupazione temporanea di cantiere avrà una larghezza non eccessiva, dai 18 ai 21 m e potrà essere ottimizzata migliorando l'attraversamento nel terreno di proprietà. Se c'è un accordo tra le parti si può anche effettuare un sopralluogo mirato.

Andrea Lullo (Cittadino): Si riaggancia al discorso della signora e di Domenico, precisa inoltre che la sua abitazione dista pochi metri dal metanodotto e dall'elettrodotto, dovrà dormire con un tubo da 60 cm sotto il cuscino. Sul percorso sono presenti anche problemi idrogeologici.

Michetti (SGI): Risponde che la distanza minima di sicurezza è di 12,50 m dall'asse della tubazione e che la distanza dalla predetta abitazione è sicuramente superiore ai 20 m.

Aiudi (SGI): Come anticipato dall'arch. Michetti ricorda che ci sono delle Leggi dello Stato che dettano norme molto precise sull'argomento a cui la società dovrà scrupolosamente attenersi. La Società valuterà in sede di progetto esecutivo le distanze dalle abitazioni con approfonditi studi topografici. Inoltre sui territori più a rischio verranno effettuati altri studi di approfondimento.

Massimo Della Pelle (Cittadino): Chiede se nella stesura del progetto è stato preso in considerazione che alcune abitazioni si trovano in un corridoio tra il metanodotto e l'elettrodotto TERNA Villanova-Gissi ad una distanza inferiore ai 500 m.

Aiudi (SGI): Evidenzia come l'interferenza tra le infrastrutture può coesistere, tanto che la buona norma della progettazione per opere di questa natura incoraggia l'uso dei corridoi tecnologici. Per le interferenze tra le dette infrastrutture dichiara che saranno presi tutti gli accorgimenti tecnici per garantire al massimo la sicurezza ed evitare rischi di qualsiasi genere.

Di Rosa Mirella (Cittadina): Proietta delle slide (che la Regione Abruzzo acquisisce) ricorda che il metanodotto attraversa il territorio del Comune di Casacanditella per circa 3,8 km. Nella prima diapositiva è riportato l'attraversamento del Fiume Foro, Di Rosa asserisce che viene attraversato a "cielo aperto", il metanodotto interseca anche l'acquedotto Val Pescara e una linea fognaria su cui stanno per iniziare i lavori. Ricorda anche l'attraversamento di vigneti, di oliveti e di un noceto, ricorda la non utilità dell'opera e l'allaccio all'area di stoccaggio "San Martino sulla Marrucina". Ricorda ancora sempre attraverso slide se si sono considerate le intersezioni con la linea TERNA e gli altri metanodotti di entità minore, chiede se queste opere sono state ignorate. In alcune slide, dimostra che ci sono delle abitazioni prossime al metanodotto e un campo fotovoltaico: vuole sapere se ci sono appunto interferenze. Ricorda l'evento Mutignano, fa il confronto tra i due metanodotti. Ricorda ancora che molte zone del territorio ricadono in zona P2 ed è molto preoccupata per questo. Cosa avverrà a chi vive in queste zone, a parte gli indennizzi? Gli indennizzi si danno solo ai proprietari terrieri e non alle abitazioni? Accenna al danno sulla salute e alla svalutazione delle proprietà. Ricorda ancora che l'anno scorso si è verificato uno smottamento con perdita di gas ad una condotta di distribuzione urbana.

Michetti (SGI): L'attraversamento del Fiume Foro verrà realizzato con TOC; l'attraversamento della fogna e dell'acquedotto saranno gestiti con l'ente titolare degli impianti e regolati con apposite prescrizioni tecniche e nell'assoluto rispetto delle norme previste in materia; il collegamento con l'area di stoccaggio di S. Martino

Il Dirigente Del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

sulla Marrucina (Poggio Fiorito) non è previsto dal progetto di questo metanodotto Larino-Chieti. Per quanto riguarda l'utilità dell'opera osserva come tale argomento dovrebbero essere derubricato da questo incontro avendone parlato diffusamente nella precedente Inchiesta Pubblica del 28 gennaio a Pescara.

Aiudi (SGI): In merito alle interferenze con rischio scoppio con gli elettrodotti afferma che esso è ritenuto trascurabile, in tal senso ricorda la Legge Seveso in cui è contemplata la soglia minima di sicurezza di un evento che è di 10 elevato a -6 (1E-06). Con alcuni algoritmi si può dimostrare come questo metanodotto ha un livello di rischio di circa 10 elevato a -7 (1E-07), dunque di un ordine di grandezza inferiore. Ricorda inoltre come le tecnologie di costruzione e i materiali dei metanodotti sono ormai molto collaudati e notevolmente più sicuri rispetto a quelli utilizzati 40 o 50 anni fa.

Segue quindi un dibattito tra Società e cittadini sul tracciato dove vengono anche proiettate delle slide riportanti il particellare. I cittadini insistono che il metanodotto debba passare sui confini di proprietà e/o sulle strade.

A questo punto interviene Rocco Santone che si definisce "Cittadino della Repubblica Italiana" il quale osserva: "A che serve quest'opera che si sovrappone con altre infrastrutture?" Chiede pertanto sopralluoghi sul territorio e un monitoraggio appropriato definendo la Valle del Foro Valle della Morte a suo dire "Proprio perché ci sono tutte queste opere"

Alle ore 17,30 termina l'incontro.

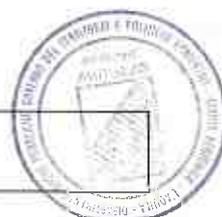
Il Verbalizzante

F.to

Dr. Domenico Scoccia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Allegato A (Citato Inchiesta pubblica Comune di Lanciano)

Oggetto: questioni poste al Comitato Regionale Via - Regione Abruzzo dall'associazione Nuovo Senso Civico

Nell'inchiesta pubblica sul gasdotto Larino-Chieti del 16.01.2016 a Pescara e ribadito nell'incontro pubblico tenutosi a Lanciano.

NSC domanda: in merito alla legge n. 239/2004, che si applica al caso

- (1) Se e come il CRRVIA terrà conto debito della garanzia, a congiunto carico di Stato e Regione, stabilita dal comma 4 art. 1 della legge n. 239/2004 ed in particolare dei sub commi: d)-e)-f) e g);
- (2) Se e quale accordo fra proponente SGI e Regione, ex comma 5 *ibidem*, sarà incluso nel parere della CRR-VIA in vista dell'autorizzazione; nota: l'accordo è un diritto della Regione per tale comma ed un **obbligo** della proponente per sentenza della Consulta;
- (3) Se, come e quali iniziative ex comma 9 *ibidem* il CRR-VIA terrà in conto ai fini degli obiettivi del comma 3 ed in particolare degli obiettivi a) =garanzia di sicurezza, flessibilità e continuità, d) =sviluppo della qualificazione dei servizi e diffusione omogenea sul territorio nazionale, e) =miglioramento della sostenibilità ambientale, m) = salvaguardia delle attività produttive a prelievi costanti;
- (4) A quale ripartizione delle iniziative ex comma 10 *ibidem* la CRR-VIA si atterrà nella sua determinazione;
- (5) A quale mercato (convenzionale?) e valori (prezzi?) ambientali farà riferimento la CRR-VIA per valutare il rapporto Costi/benefici dell'opera proposta, obbligatorio in forza del d.lgs. n. 152/2006; se e come in tale valutazione rientrano in qualche modo i contributi ex comma 63 legge n. 239/04; quali titolari, nell'eventuale mercato di riferimento, della " domanda" dell'opera sono individuati nella valutazione e se tali titolari sono possibilmente tratti dagli accordi di programma ex comma 62 oppure fuori di tali accordi; quale punto di vista del dichiarato interesse pubblico intende assumere;

in merito alla sicurezza e alla durata dell'impatto dell'opera

a)- Se e come (=secondo quali criteri normativi) il CRR-VIA valuterà il rischio di incidenti rilevanti, le misure di attenuazione di tale rischio e la soglia di accettabilità; come preverrà il peggioramento del rischio nel tempo; nota: un'opzione "Zero", quali la dichiarazione progettuale della proponente che l'opera è insensibile (per sempre) sia ai rischi di dissesto idrogeologico che perfino ai terremoti gravi è, almeno precauzionalmente, del tutto inammissibile; eventualmente, sulla base delle informazioni sui rischi, i Prefetti e i Sindaci sono obbligati a redigere per legge un apposito piano di sicurezza e sottoporlo all'approvazione pubblica (DM ambiente n. 139/2009);

b) Se e come la CRR-VIA valuterà le misure di soppressione dell'opera alla fine del suo esercizio; per quanto tempo prevedrà che tale esercizio duri; quali interventi (e a carico di cui) saranno eventualmente prescritti a salvaguardia della sicurezza durante l'invecchiamento e la fatica dell'opera e quali controlli e monitoraggi saranno eseguiti (e da chi); nota: tali interventi, controlli e monitoraggi dovrebbero integrare il piano di sicurezza ex DM 139/09 a carico di Prefetti e Sindaci;

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

c) Se e come la CRR-VIA valuterà il rischio di danni al patrimonio paesaggistico e a quello archeologico e storico-culturale e quali prevenzioni specifiche intende disporre.

Associazione "Nuovo Senso Civico".

ALLEGATO B (PARERE SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA COMUNE LANCIANO)

OGGETTO: Metanodotto LARINO-CHIETI, DN 600 (24"), DP 75 bar. Osservazione n.3.

In riferimento a quanto in oggetto questo Settore Programmazione Urbanistica del Comune di Lanciano:

CONSIDERATO CHE

- in data 19.12.2014 al n. prot. 064325, si acquisiva al protocollo dell'Ente, la nota del 16 dicembre 2014 rif. SVIL/MM/Imm/2014/1325, trasmessa dalla Società Gasdotti Italia Spa, avente ad oggetto "Metanodotto LARINO-CHIETI, DN 600 (24"), DP 75 bar - Richiesta di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune dell' Avviso di deposito del Progetto per la procedura di VIA coordinata alla Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i." con la quale, si chiedeva altresì di trasmettere eventuali osservazioni entro il 23.02.2015;
- in data 23.12.2014 questo Ente procedeva alla pubblicazione del relativo avviso di deposito del progetto "Metanodotto LARINO-CHIETI";
- il Comune di Lanciano, in data 20.02.2015 con nota prot. n. 0010040 trasmetteva osservazione esprimendo un primo parere di competenza CONTRARIO sulla base di una serie di criticità puntualmente segnalate nella nota medesima;
- in data 29.07.2015 prot. dell'Ente n. 434216, perveniva una nota integrativa da parte della Soc. SGI spa (prot. SVIL/MM/ia/2015/0902 del 29.07.2015) avente ad oggetto "Metanodotto LARINO-CHIETI, DN 600 (24"), DP 75 bar, integrazioni - Richiesta di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune dell'Avviso di deposito delle integrazioni per la procedura di VIA Coordinata alla Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." con la quale si chiedeva di pubblicare l'allegato avviso sull'Albo Pretorio del Comune; con nota del 28 luglio 2015 prot. SVIL/MM/ia/2015/0902 acquisita al protocollo dell'Ente al n.0043419 in data 29.07.2015 è pervenuta una nota - avente ad oggetto "Metanodotto LARINO-CHIETI, DN 600 (24"), DP 75 bar _ integrazioni - con la quale si depositava la documentazione integrativa riferita alla procedura in oggetto;
- in data 11.08.2015 questo Ente provvedeva a pubblicare l'"Avviso di deposito delle integrazioni per la procedura di VIA Coordinata alla Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ';
- dopo l'esame da parte dell'ufficio degli elaborati in variante, è stato riscontrato che il tracciato del metanodotto, è stato interessato da varianti di percorso in alcuni punti. L' ufficio, valutate le modifiche, ha ritenuto che le stesse non fossero sufficienti per emettere un parere positivo sull'opera e con nota prot. n. 0054579 del 22.09.2015 ha ribadito e confermato (motivandolo) il proprio parere contrario rispetto all'opera in progetto;
- in data 28.01.2016 la Regione Abruzzo ha ritenuto tenere, a Pescara, una inchiesta pubblica sul tema "Metanodotto Larino-Chieti DN600 (24"); DP 75 bar Ditta Società Gasdotti Italia (SGI) Giudizio n°2598 del 15.12.2015". In occasione di detto pubblico incontro, il Comune di Lanciano ha nuovamente ribadito e confermato il parere contrario dell'Ente.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- la Regione Abruzzo, al di fuori dell'inchiesta pubblica del 28/01/2016, ha ritenuto, con la finalità di garantire la partecipazione e la trasparenza, di tenere ulteriori incontri sui territori interessati dall'opera.
 - E pertanto, in data 19.02.2016, presso il Polo Museale, si è tenuto a Lanciano un incontro pubblico, aperto a Enti, Cittadini e Associazioni, sul tema "*Metanodotto Larino-Chieti DN 600 (24''); DP 75 bar*". A questo appuntamento, oltre alla Società proponente S.G.I., hanno partecipato anche componenti della Commissione VIA della Regione. Il Comune di Lanciano, in tale incontro, ha ribadito e confermato il proprio parere contrario fondandolo su questioni che sono state illustrate e che di seguito in sintesi si riportano:
 - A. Interferenze tra il *Metanodotto Larino-Chieti DN600 (24''); DP 75 bar* e Elettrodotta Gissi Villanova 380.000V nonché con il metanodotto esistente oltre al medesimo tracciato in rifacimento denominato "Rifacimento Diramazione per Castelfrentano (CH) DN 250 (10''), DP 12 bar". Come si evince dagli elaborati cartografici allegati (vedasi Allegato A.1,2,3) vi è interferenza tra le opere citate in diversi punti. Inoltre, si consideri che, anche se venissero risolte le interferenze, diversi terreni sarebbero interessati dalla presenza di almeno tre distinti cantieri: uno per il Gasdotto Larino Chieti, uno per la Diramazione di Castelfrentano, un terzo per la rimozione del gasdotto esistente interessando un corridoio di circa 60 metri. Infine, si rileva che, dalla documentazione progettuale non si rintracciano valutazioni di potenziali effetti cumulativi derivanti dalle opere citate ad esempio: campi magnetici dell'elettrodotta combinati con eventuali perdite di gas dovuta a guasti o rottura del metanodotto. Fattori che comporterebbero condizioni di rischio per le aree interessate, dove eventuali incidenti causerebbero pericoli per i nuclei familiari e attività insediate.
 - B. Rischio idrogeologico: il *Metanodotto Larino-Chieti* attraversa zone a Pericolosità Elevata del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) della Regione Abruzzo. Tale situazione suscita forte preoccupazione in ordine alla sicurezza dell'opera stessa -vedasi Allegato B.1-
 - C. Interferenza con pianificazione locale - è altresì evidente come il tracciato del Gasdotto in progetto interferisca in diverse parti del territorio con aree classificate edificabili dal PRG vigente e il suo posizionamento risulta molto vicino ad edifici esistenti- vedasi Allegato C.1,2-
 - D. Tracciato alternativo - in sede di conferenza è stata evidenziata la presenza di un tracciato alternativo di progetto, il quale, risulterebbe meno impattante e meno dannoso rispetto a quello preso in considerazione dalla Società, si chiede di valutarne la fattibilità - vedasi Allegato D.1-
 - E. Culture di Pregio - è stato illustrato anche come la realizzazione dell'opera danneggerebbe diverse colture come vigneti e uliveti. Si ricorda che diversi vigneti delle aree attraversate sono classificati D.O.C. e D.O.C.G. e che per quanto riguarda gli uliveti, la varietà prevalente dell'area è la "*Gentile di Chieti*" che è la costituente principale della DOP Colline Teatine, garantita dal relativo consorzio di tutela vedasi Allegato E.1,2
- Cartografia allegata (A1, A2,A3, B1, C1, C2, D1, E1, E2) Comune di Lanciano

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



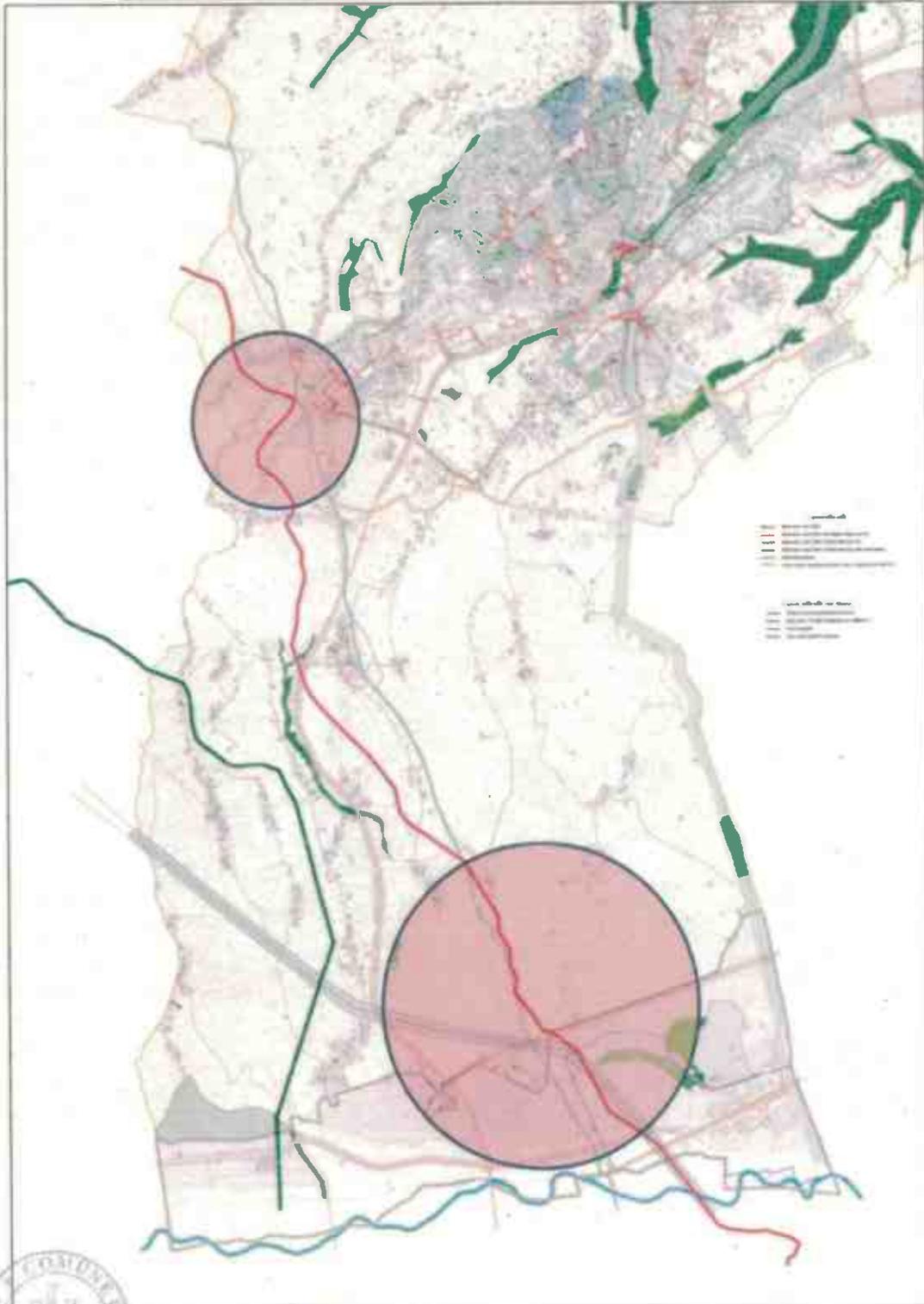


**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO A-1

METANODOTTO IN PROGETTO LARINO - CHIETI, DN 800 (Ø1), DP 75 BAR
Scala 1:10.000



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO A-2

Legenda Metanodotti

-  Metanodotto Larino Chieti
-  Metanodotto Larino Chieti Fasce Rispetto (21,5 m per lato)
-  Metanodotto Larino Chieti - Tracciato Alternativa n.3
-  Metanodotto Larino Chieti - Tracciato Alternativa n.3 - Fasce Rispetto
-  Metanodotto esistente
-  Nuovo tracciato metanodotto esistente - tratto in rifacimento - DN 250 (10")

Legenda Elettrodotto Gissi Villanova

-  Distanza di prima approssimazione (DPA)
-  Elettrodotto in Progetto Gissi-Villanova - 380.000 V
-  Area impegnata
-  Area potenzialmente impegnata



Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia

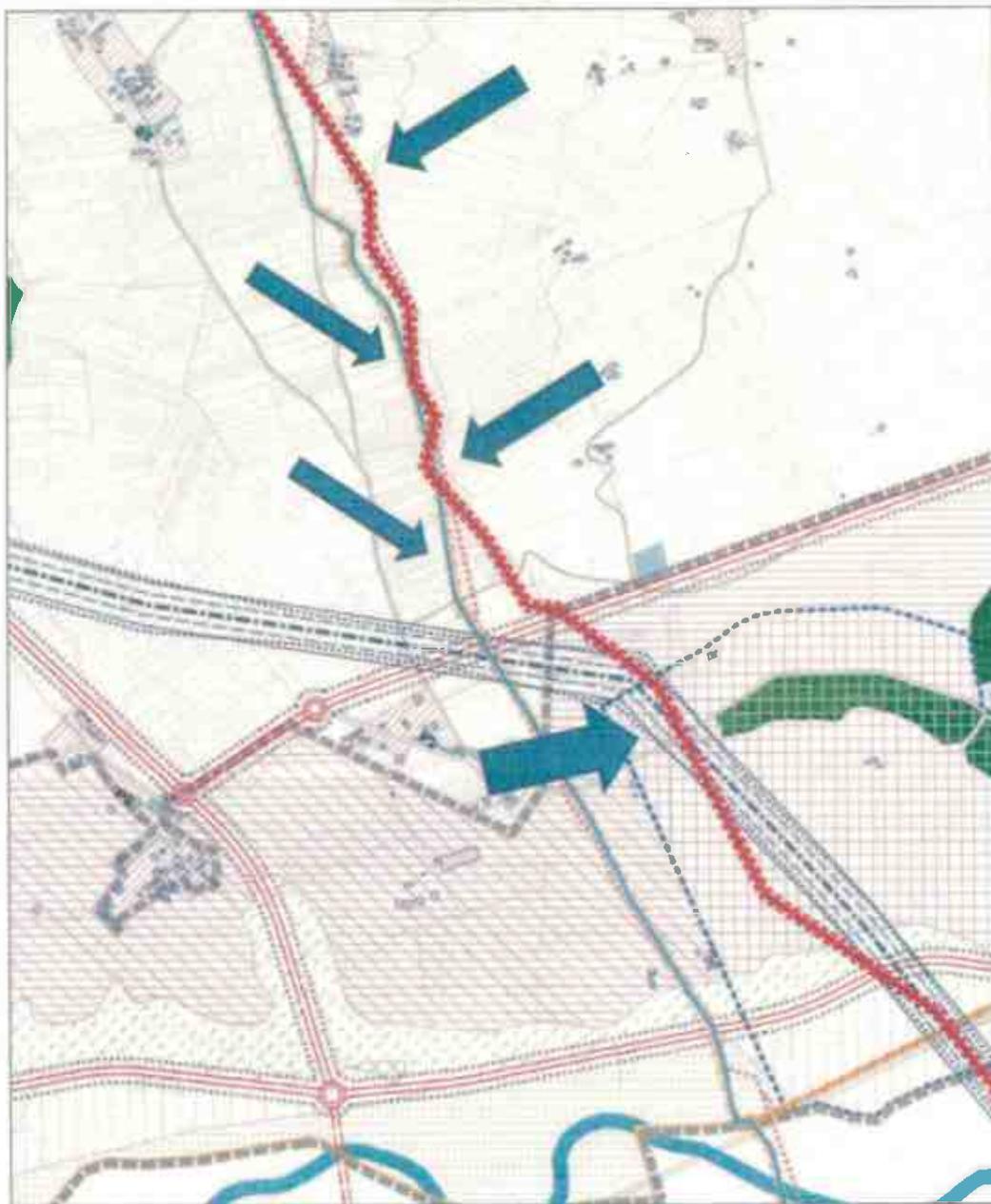




**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO A-3



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia

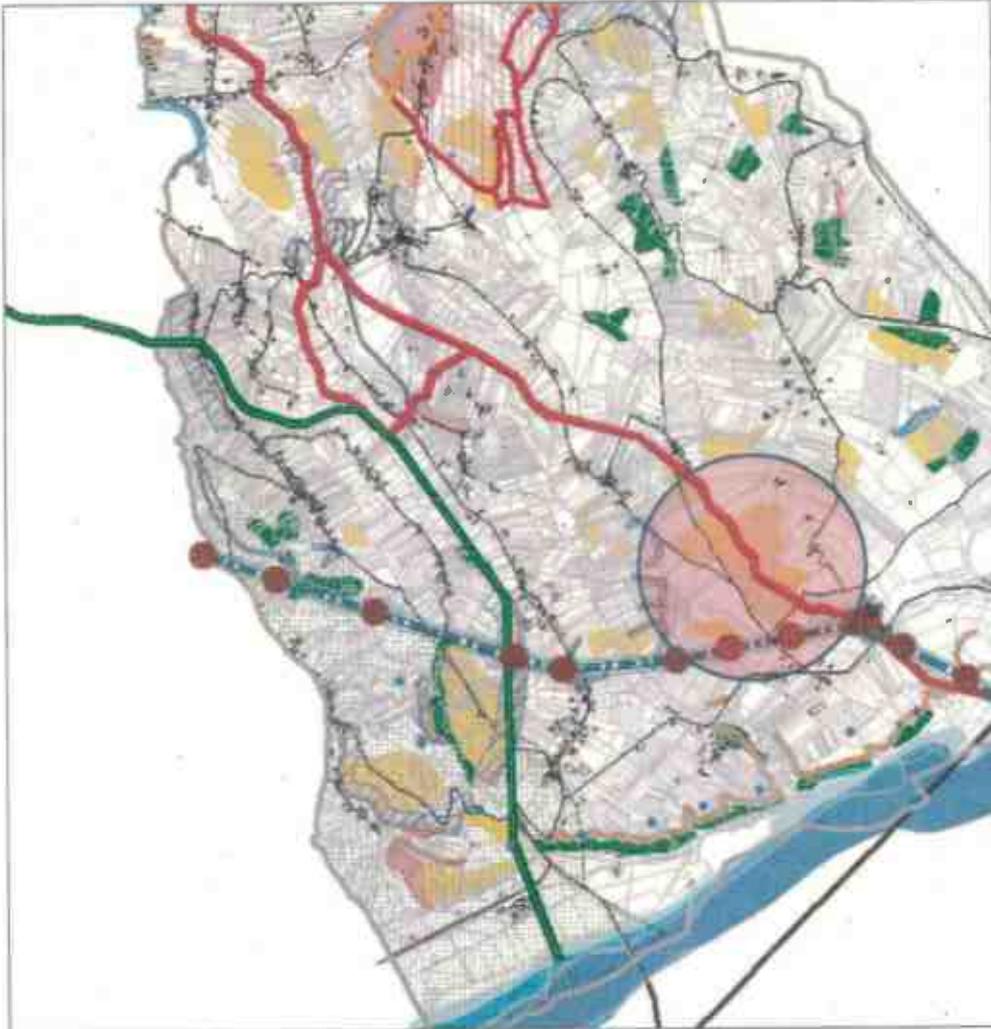




**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

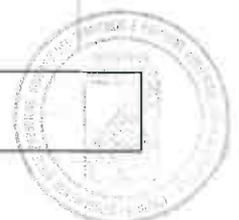
Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO B-1



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



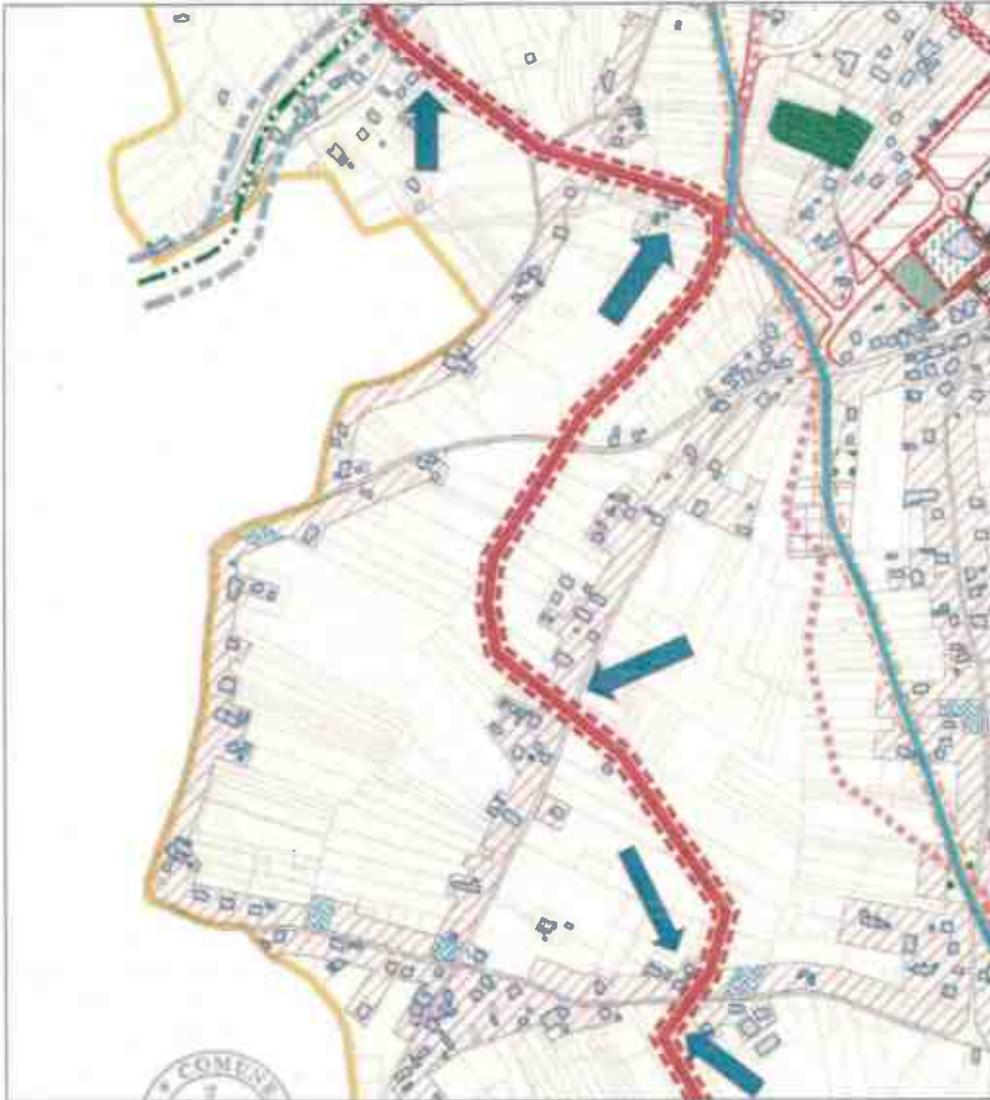


**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a:

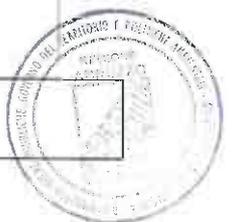
**Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO C-1



Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia

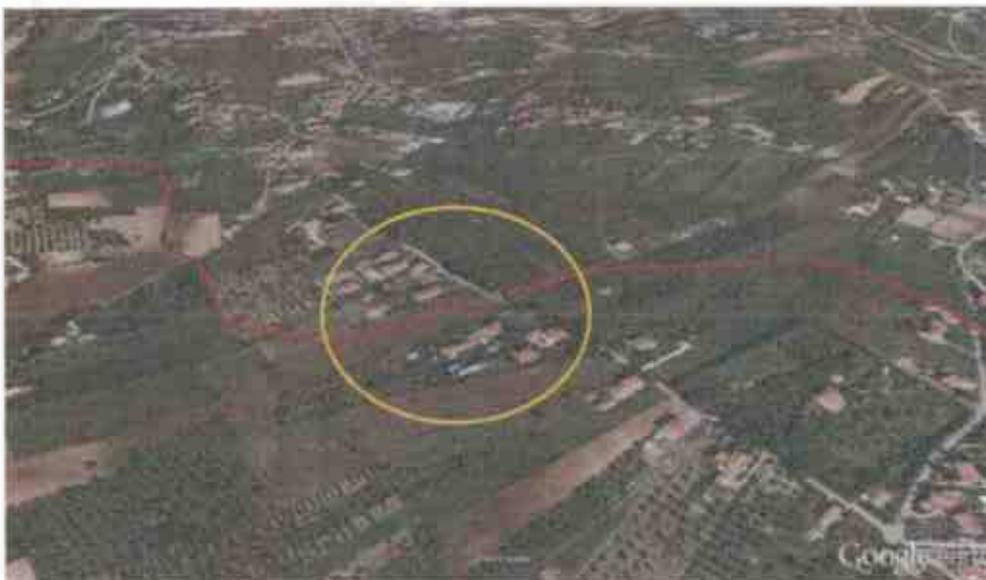




**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO C-2



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia



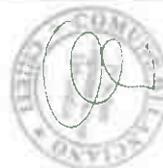
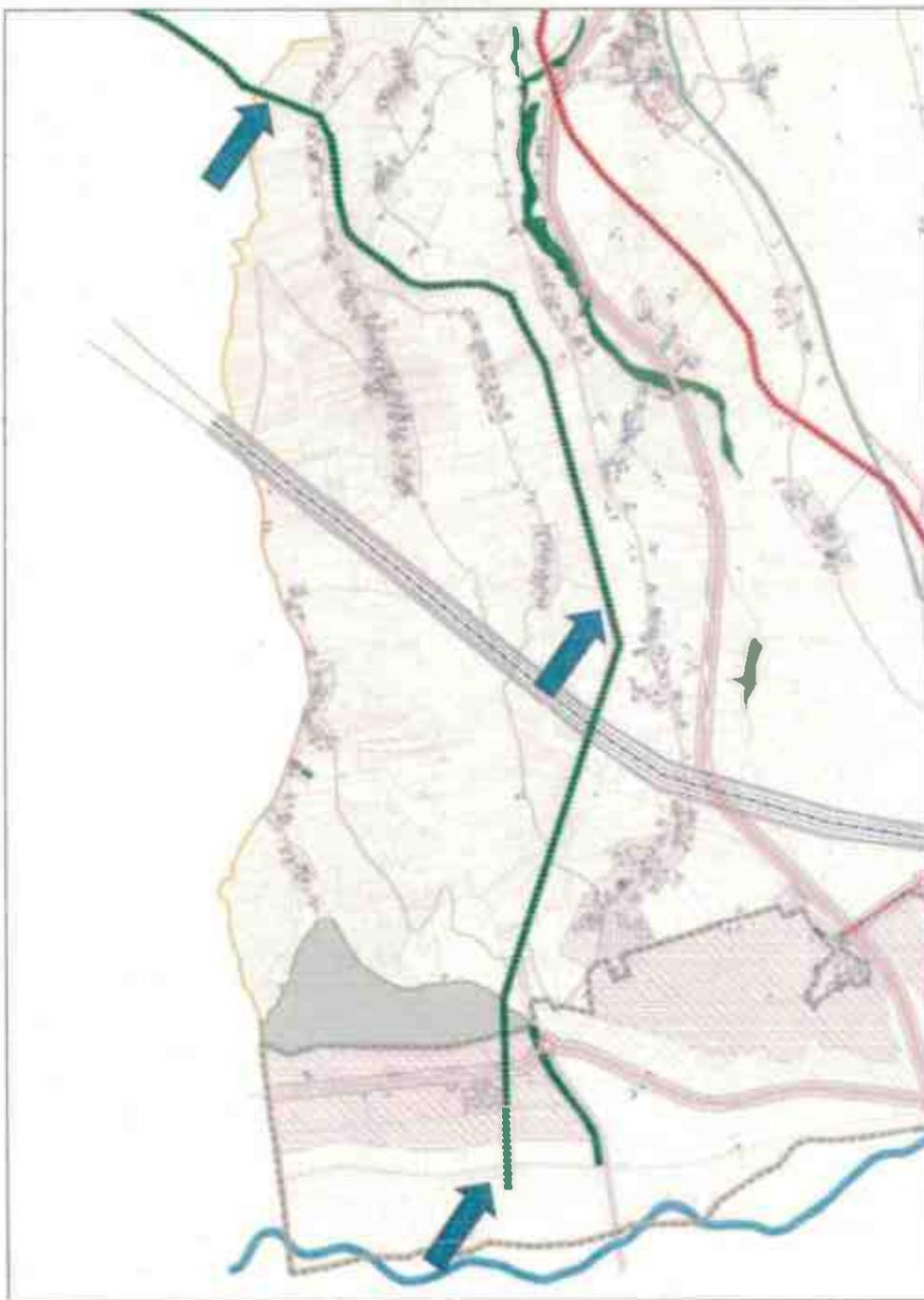


**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a:

**Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO D-1



Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO E-1



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

ALLEGATO E-2



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

PERTANTO

viste le considerazioni sopra, questo Settore Programmazione Urbanistica, conferma il **PARERE CONTRARIO** alla realizzazione del progetto in argomento in quanto, ritiene che lo stesso sia incompatibile con il territorio del Comune di Lanciano.

Distinti saluti.

F.to Il Tecnico Comunale

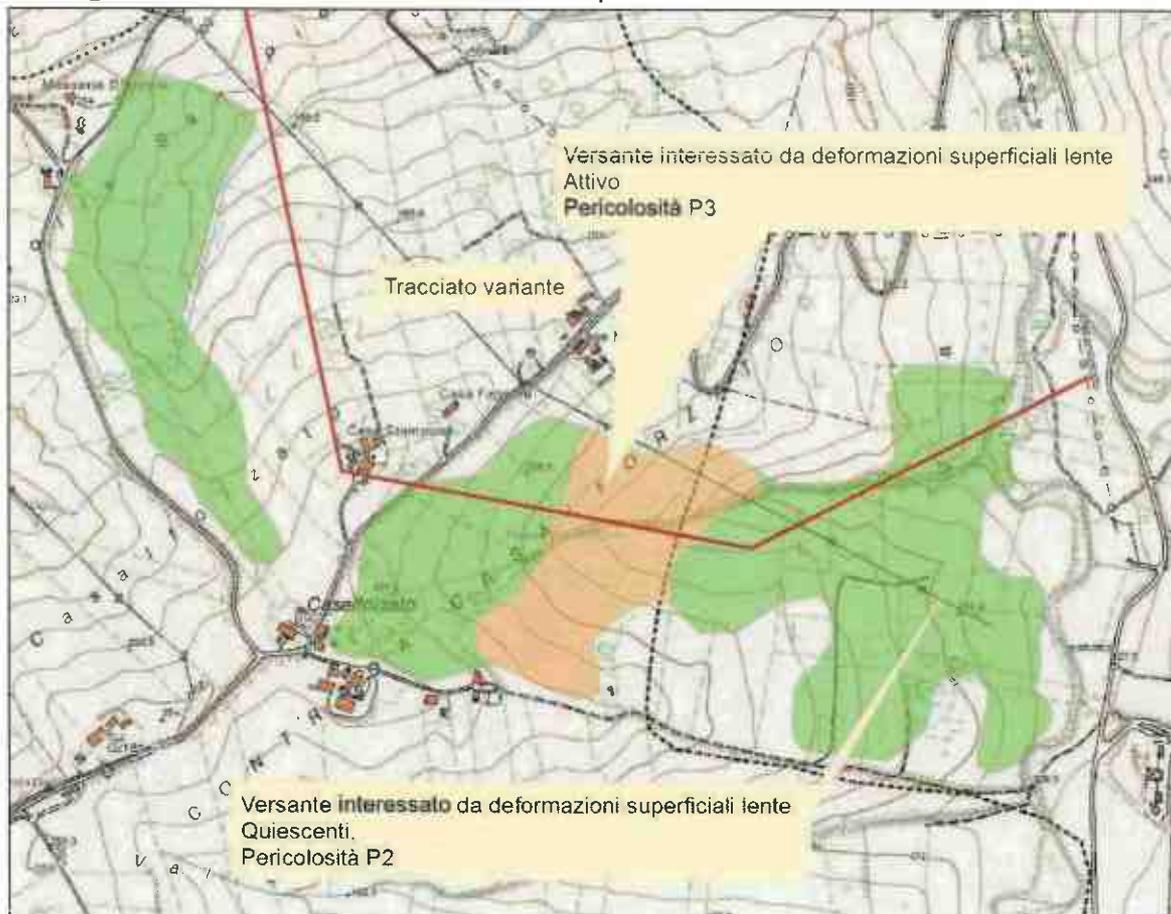
RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI DA PARTE DELLA DITTA SGI SULLE "INCHIESTE PUBBLICHE"

In data 24.03.2016 acquisita al n.s prot n° RA/64235 la ditta ha risposto alle osservazioni effettuate durante le "inchieste pubbliche". Le controsservazioni sono state regolarmente pubblicate sullo SRA della Regione Abruzzo.

Sono divise in tre documenti: il primo di 58 pagine si riferisce alle problematiche scaturite dalla prima riunione tenutasi a Pescara il giorno 28.01.2016 fino all'ultima effettuata a Casacanditella il 03.03.2016 che qui riassumiamo.....mettere l'indice (per approfondimenti vedasi il link.....).

Il secondo di pagine 33 è il documento in risposta alle osservazioni scritte, inviate ufficialmente al Servizio Valutazione Ambientale osservabile al seguente link dello SRA.

Il terzo documento denominato "Nota Tecnica" riguarda il Comune di Lanciano di cui riportiamo delle cartografie discusse nella fase dell'inchiesta pubblica svoltasi nel Comune.



Versante dissestato in località "Contrada Casalforzato"

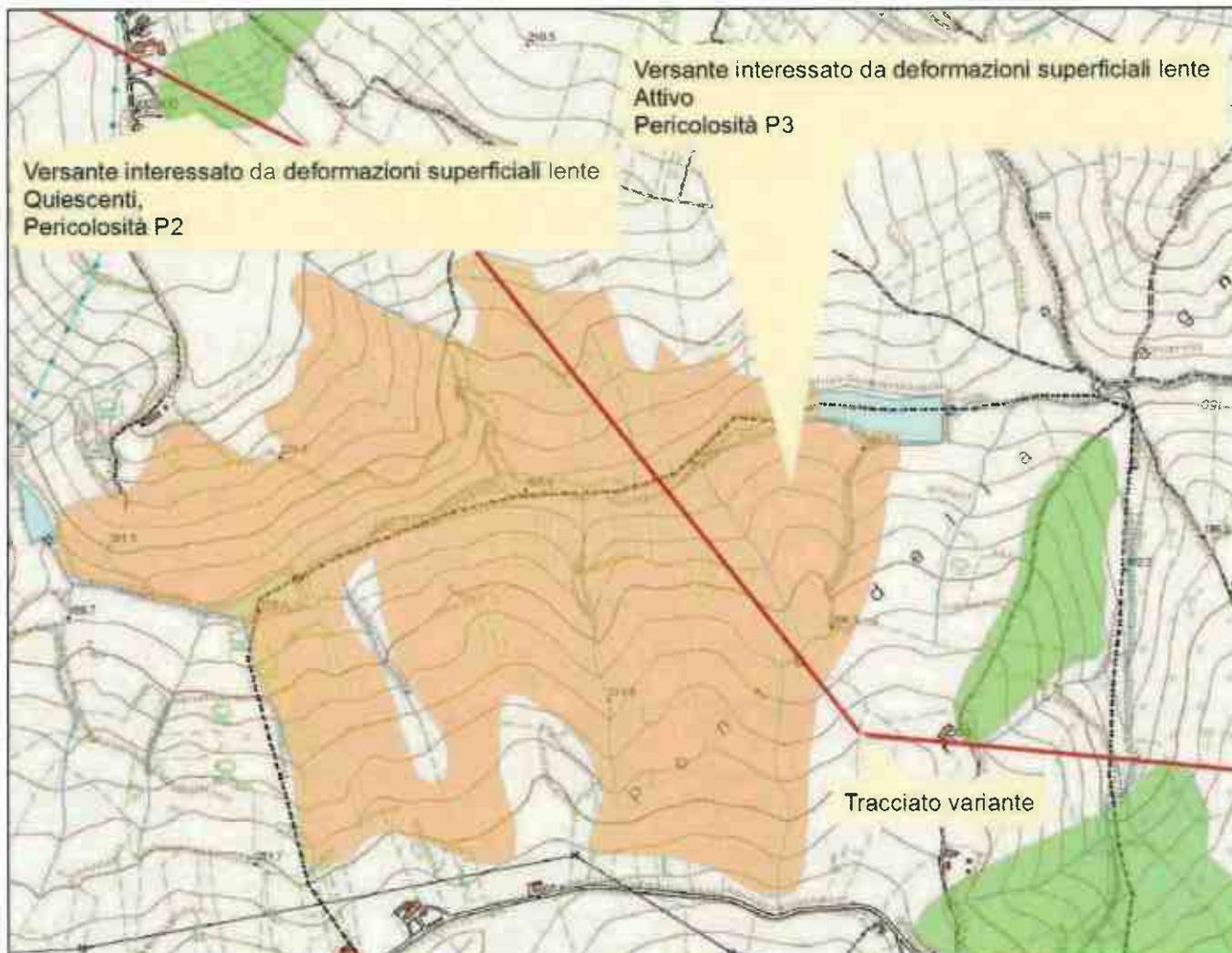
Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Bonghi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Progetto soggetto a: Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.



Versanti dissestati attivi

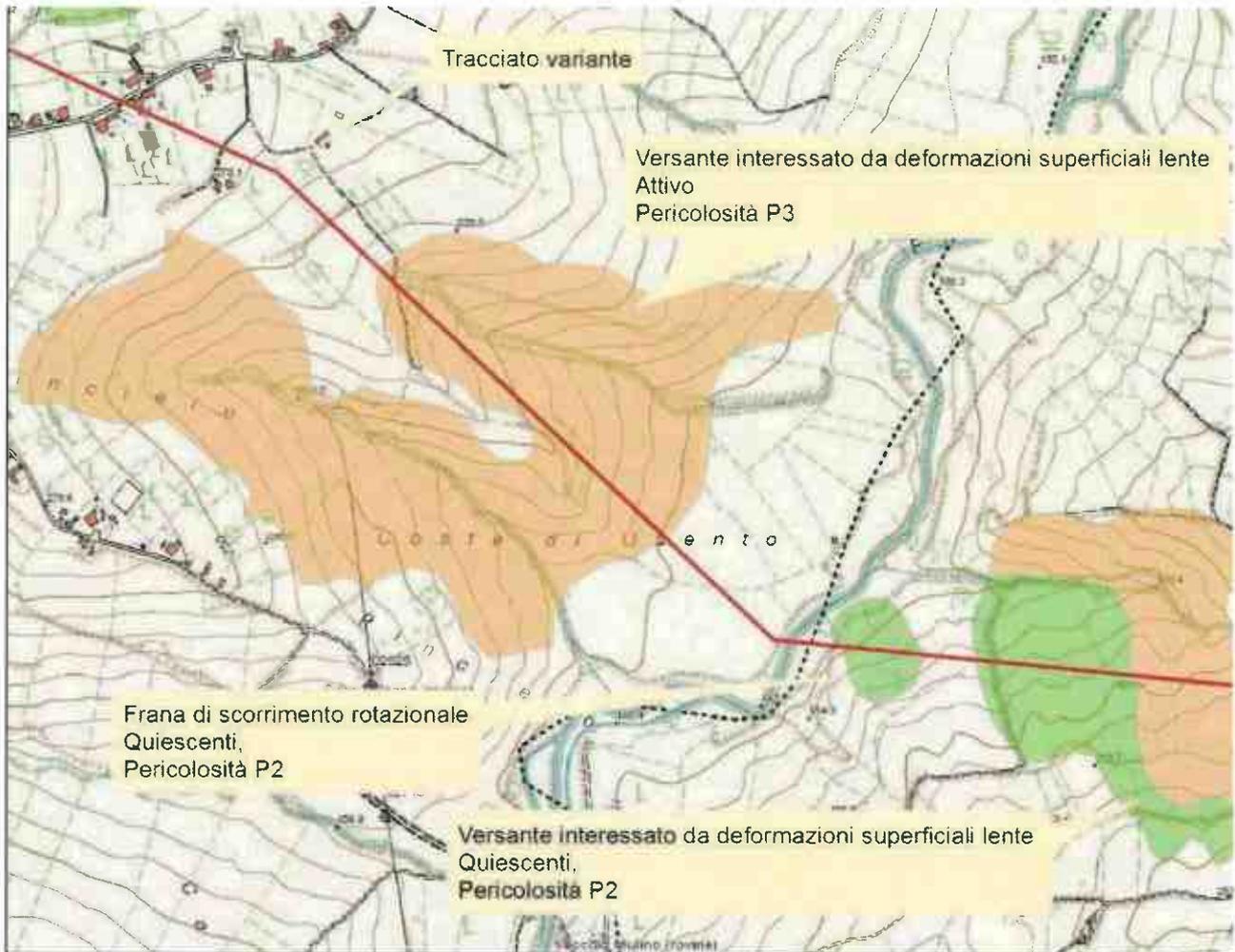
I due versanti che delimitano la parte iniziale del Vallone della Ragna, presentano un elevato grado di dissesto con fenomeni gravitativi diffusi ed attivi con pericolosità P3

Situazione analoga si riscontra in località Coste di Osento riportata nella cartografia che segue

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Langhi

Titolare Istruttoria VIA VI;
dott. Domenico Scoccia





Si riscontra in località Coste di Osento con versanti dissestati in DX e SX idrografica con frane attive e quiescenti che interessano gran parte del versante.

Versanti disseminati attivi e quiescenti costituiti da deformazioni superficiali lente a scorrimento rotazionale.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Langhi

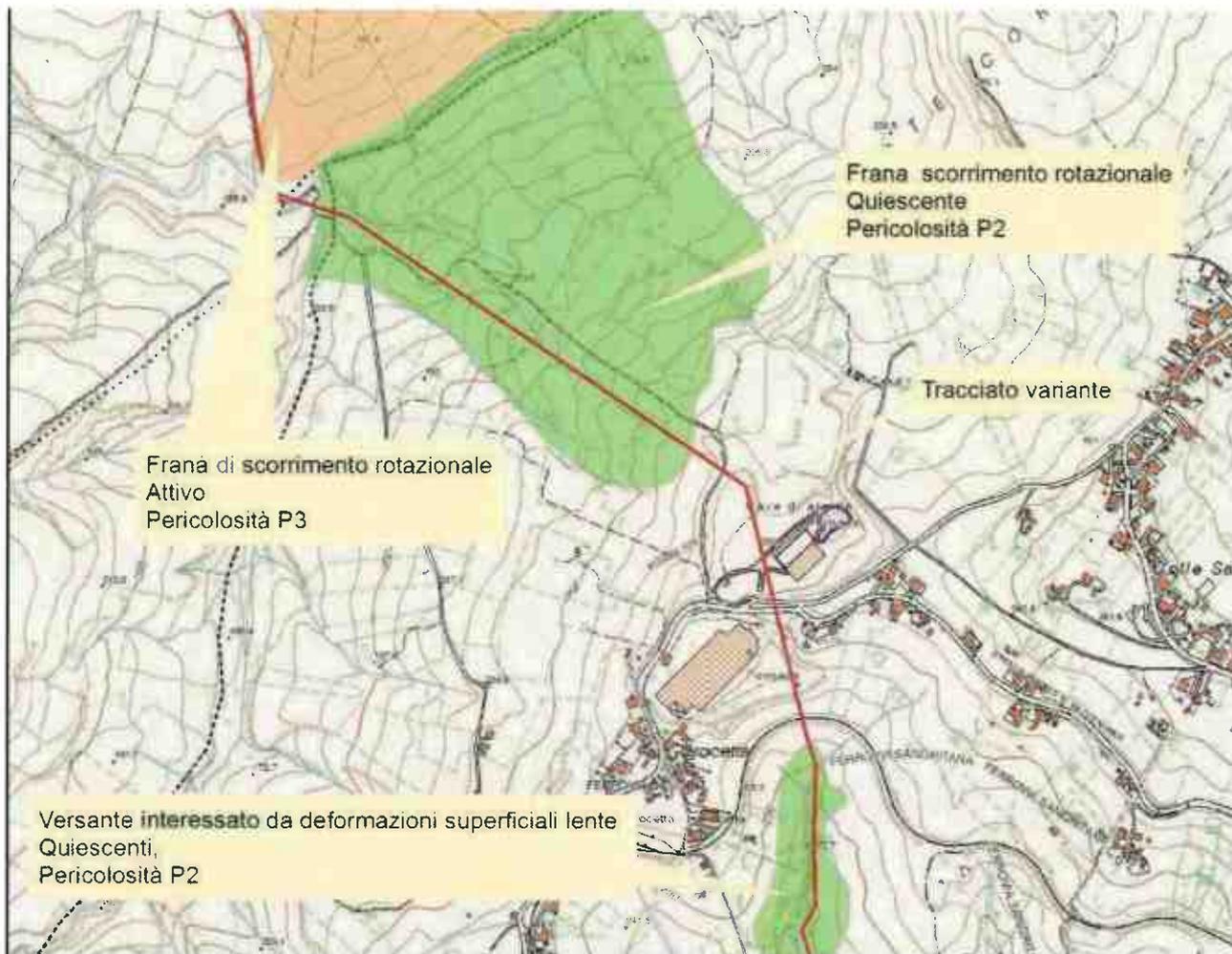
Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**



Area critica in Località Crocetta per la presenza di frana di scorrimento rotazionale quiescente e scorrimento rotazionale attivo.

Area denominata località Crocetta in Comune di Castel Frentano limitrofo al Comune di Lanciano dove la presenza della ferrovia Sangritana, il passaggio stretto tra alcuni manufatti, compreso il piazzale di una fornace dismessa e l'attraversamento della strada SP No. 211 rendono difficoltosa la posa del metanodotto.

In tale caso anche il ricorso a metodologie di attraversamento in sotterraneo non risulta idonea e quindi l'attraversamento a cielo aperto per la ditta risulta essere il migliore previ tutti gli accorgimenti tecnici da adottare.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Faglia Sismogenetica

Aree di Interesse Archeologico/Culturale

Assenza di Risposte alle Osservazioni dei Cittadini di Bucchianico

Area Inquinata di Interesse Nazionale

Capacità Tecnica ed Economica del Proponente

RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE NEL CORSO DEGLI INCONTRI PUBBLICI

Comune di Bucchianico

Distanza dalle abitazioni

Danni alle colture specializzate

Incremento dei corridoi tecnologici

Interferenze con la Cappellina San Camillo (località Calcara)

Garanzie di ristoro del danno subito dai cittadini

Utilizzo di manufatti di protezione meccanica

Tracciato in località Colle S. Antonio

Interferenze con altre opere (acquedotto)

Interferenze con elettrodotto Terna

Comune di Lanciano

Interferenze con elettrodotto Gissi - Villanova

Interferenze con il metanodotto esistente e con il "Rifacimento diramazione per Castelfrentano DN250 (10"), DP 12 bar"

Sovrapposizione dei cantieri per la realizzazione dei metanodotti

Potenziali effetti cumulativi tra le opere

Interferenze con aree a rischio idrogeologico

Interferenze con pianificazione locale (aree edificabili e abitazioni esistenti)

Valutazione della fattibilità del tracciato alternativo

Interferenze con colture di pregio

Vincolo all'espansione urbanistica

Utilità dell'opera

Necessità di sottoporre l'opera a VAS

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





Comune di Pianella

*Potenziale interferenza con la ex-discarda comunale
Attraversamento area limitrofa all'ansa del Torrente Nora
Impatto dell'impianto trappola No. 16*

Comune di Filetto

*Interferenze con aree archeologiche
Interferenze con il paesaggio
Interferenze con le aree a rischio idrogeologico
Interferenze con aree a rischio sismico
Interferenze con altre infrastrutture ed effetto domino
Interazione con stoccaggi (S. Martino sulla Marrucina e Cupello)
Distanza dalle abitazioni
Necessità dell'opera
Sostituzione dei vecchi tracciati
Utilizzo di manufatti di protezione meccanica*

Comune di Orsogna

*Interferenza con terreni privati
Interferenza con fotovoltaico
Interferenza con deflusso idrico
Piano particellare*

Comune di Casacanditella

*Piano Particellare
Interferenza con Terreni Privati
Rischio Idrogeologico
Profondità di Posa della Condotta
Distanza dalle Abitazioni
Interferenze con Altre Infrastrutture ed Effetto Domino
Attraversamento Fiume Foro
Attraversamento Aree Agricole*

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Necessità dell'Opera

Interazioni con Stoccaggi (S. Martino sulla Marrucina)

Rischio Incidenti

Previsione di garanzie di ristoro del danno subito dai cittadini

Monitoraggi"

2) Risposte alle Associazioni ed ai Privati

"INDICE

Introduzione

Risposte ad associazioni

Valutazione Ambientale Strategica e Conseguenze sulla Procedura di VIA Odierna

Esame dell'Effetto Cumulo e dell'Effetto Domino

Incapacità/Inadempienze del Ministero Ambiente e delle Regioni Abruzzo e Molise

Difetto di pubblicazione - Coinvolgimento di Comuni diversi da quelli citati e in cui sono stati depositati gli elaborati

Dati relativi all'inquinamento atmosferico

Consumo di gas in Abruzzo – Problemi di Sicurezza

Rischio Idrogeologico - Aggravio del Rischio di Incidenti

Interferenze con Sorgenti

Capacità Tecnica, Solvibilità dell'Azienda Proponente, Piano di Emergenza

Dati Faunistici

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Valutazione d'Incidenza Ambientale

Necessità di sottoporre il Progetto a Valutazione di Incidenza Ambientale

Necessità che la Valutazione d'Incidenza venga applicata anche ai Siti Natura 2000 non direttamente coinvolti

Valutazione della Significatività dell'Incidenza

Presenza di Habitat e specie prioritari e pubblico interesse

Piani di Gestione e Misure di Conservazione

Analisi degli Impatti in caso di Incidenti

Risposte ai privati

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

Interessamento di territori a vocazione agricola ed aree di possibile espansione urbanistica

Interessamento di aree a rischio idrogeologico

Attraversamento del Fiume Foro e presenza di altre condotte

Incidenti e relativi danni causati da metanodotti in passato (es. Mutignano)

Rischio sismico

Distanza di sicurezza dai fabbricati insufficiente

Valutazione Ambientale Strategica e Conseguenze sulla Procedura di VIA Odierna

Esame dell'Effetto Cumulo e dell'Effetto Domino

Incapacità/Inadempienze del Ministero Ambiente e delle Regioni Abruzzo e Molise

Difetto di pubblicazione - Coinvolgimento di Comuni diversi da quelli citati e in cui sono stati depositati gli elaborati

Dati relativi all'inquinamento atmosferico

Consumo di gas in Abruzzo – Problemi di Sicurezza

Rischio Idrogeologico - Aggravio del Rischio di Incidenti

Interferenze con Sorgenti

Capacità Tecnica, Solvibilità dell'Azienda Proponente, Piano di Emergenza

Dati Faunistici

Interessamento della località Calcara (Cappellina San Camillo)"

Per il Comune di Lanciano

"INDICE

PREMESSA

DESCRIZIONE GEOMORFOLOGICA DEI TRACCIATI

Tracciato di Progetto

Tracciato Alternativo

INTERFERENZE PAI

CRITICITÀ GEOMORFOLOGICHE E REALIZZATIVE

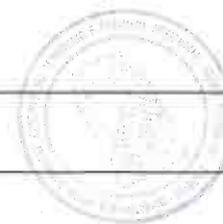
VINCOLI E PIANIFICAZIONE COMUNALE

CONCLUSIONI

ALLEGATI

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. Interregionale
Valutazione di Incidenza - V.I.**

DESCRIZIONE GEOMORFOLOGICA DEI TRACCIATI

Tracciato di Progetto

Tracciato Alternativo

INTERFERENZE PAI

CRITICITÀ GEOMORFOLOGICHE E REALIZZATIVE

VINCOLI E PIANIFICAZIONE COMUNALE

CONCLUSIONI

Dall'analisi geomorfologica eseguita lungo la direttrice in alternativa tramite fotointerpretazione, sopralluoghi in sito e sovrapponendo la cartografia del PAI sono stati individuati alcuni tratti che rendono molto difficoltoso e poco sicuro il passaggio del metanodotto (vedi disegno allegato PG-1029).

Il primo tratto è situato tra la località Casa Cionchi e Colle San Pietro ad Aram tra i Comuni di Furci, Gissi e Monteodorisio, dove si ha una cresta stretta ed allungata in direzione N-S, alla cui sommità si ha una strada asfaltata, un metanodotto e un campo fotovoltaico che rendono difficoltoso il passaggio del metanodotto.

Successivamente vengono intercettati una serie di versanti dissestati con fenomeni franosi di varia natura con pericolosità P1 e P2 in quanto lo stato di attività risulta quiescente. Inoltre vengono intercettate frane attive con pericolosità P3.

Un altro tratto che presenta forti criticità realizzative è il passaggio in località Crocetta in Comune di Castel Frentano, in particolar modo per le difficoltà di accesso alle aree di cantiere e di realizzazione della TOC del successivo versante dove è presente anche un'area ad elevata pericolosità P3.

Dal confronto tra il tracciato di progetto e quello in alternativa emerge una maggiore criticità di quest'ultimo sia per la presenza di un numero maggiore di aree censite a pericolosità geomorfologica ma anche per la presenza di frane attive dovute ad una maggiore propensione al dissesto che mostrano i versanti argillosi.

Per tali motivi si conferma la scelta di tracciato effettuata nello Studio di Impatto Ambientale essendo meno critico dal punto di vista geomorfologico e garantendo quindi un più elevato grado di sicurezza all'opera, oltre ad essere anche meno invasivo rispetto all'area industriale ex ASI Sangro".

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA VI:
dott. Domenico Scoccia

